

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

PROCEDIMENTO [ID_VIP: 5176] – Responsabile del Procedimento, Dott. Giacomo Meschini

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D. Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto, **Avv. Niccolò Casinelli** (, quale legale e procuratore, giusta delega allegata sub n. 5, della **Ditta Individuale “FULVIO DI GIACOMO”** (partita IVA 1338 334 1008), corrente Otricoli (Tr), Via XX Settembre, n. 34, in persona del titolare, legale rappresentante *pro tempore*, sig. **FULVIO DI GIACOMO**

PRESENTA

ai sensi del D. Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Progetto “**Rifacimento metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) – Gallese DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse**” | istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da **SNAM Rete Gas S.p.A.** acquisita al **Prot. n. 0018156/MATTM del 10 marzo 2020**, come perfezionata con nota prot. INGCOS/CENOR/312/TRT del 12 maggio 2020

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti programmatici (*coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale*)
- Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)
- Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali*)
- **Aspetti agronomici**

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Si rinvia a quanto riportato all'allegato n. 3, da intendersi qui integralmente trascritto

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione;

Allegato 2 – Copia del documento di riconoscimento in corso;

Allegato 3 – Testo delle osservazioni e relativi allegati;

Allegato 4 – Perizia tecnico-agronomica;

Allegato 5 – Delega;

Allegato 6 – Documento identità e tesserino professionale Avv. Niccolò Casinelli;

Allegato 7 – Contratto di affitto agrario;

Allegato 8 – Iscrizione ditta CCIAA.

Roma, 28 luglio 2020

Il/La dichiarante
Per delega
Avv. Niccolò Casinelli

ROMA, 28 LUGLIO 2020

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO
*Divisione V – Sistemi di valutazione
ambientale*

Alla C.A. del Responsabile del Procedimento
Dott. Giacomo Meschini

Peo: cress-5@minambiente.it

Pec: cress@PEC.minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP: 5176] Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – relativa al progetto “Rifacimento metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) – Gallese DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse”. Comunicazione in merito alla procedibilità dell’istanza, pubblicazione sul sito e responsabile del procedimento. Osservazioni ai sensi dell’art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto, **AVV. NICCOLÒ CASINELLI** nella qualità di legale e procuratore, giusta delega in allegato *sub* 5, della **DITTA INDIVIDUALE “FULVIO DI GIACOMO”** (partita IVA 1338 334 1008), corrente in Otricoli (Tr), Via XX Settembre, n. 34, in persona del titolare e legale rappresentante *pro tempore*, sig. **FULVIO DI GIACOMO** (codice

nudo proprietario e affittuario agrario dei terreni individuati al C.T. Comune di Otricoli (Tr) al Fg. 8, Partt. 3-24-25-55-437,

PREMESSO CHE

1. In data 30 ottobre 2019, il sig. Fulvio Di Giacomo, per il tramite dello scrivente procuratore, ha inoltrato alla SNAM Rete Gas S.p.A., al Comune di Otricoli e alla Ediltop S.r.l., istanza di accesso agli atti e documenti amministrativi, finalizzata all’ottenimento di tutto il materiale provvedimentale, attizio e documentale necessario alla tutela dei diritti soggettivi

e degli interessi legittimi al medesimo facenti capo. [**Doc. A** – *Istanza di accesso agli atti e relativi allegati*]

2. Nella citata istanza di accesso, in particolare, il sig. Fulvio Di Giacomo, coltivatore diretto, nella qualità di affittuario agrario del terreno agricolo sito nel Comune di Otricoli, Vocabolo Valori-Strada San Pietro, n. 13, distinto al Catasto terreni Comune di Otricoli al Fg. 8, Partt. 3-24-25-55-437, ha dedotto quanto segue:

a. Nella data del 2 agosto u.s., un incaricato della SNAM di Gallese si è portato, **senza alcun preavviso**, sul fondo in argomento e, al dichiarato fine di dover “*effettuare un sopralluogo*”, ha mostrato all’odierno istante un’immagine aerea dell’area recante il passaggio un metanodotto sulle particelle 24 e 55 (oltre due attraversamenti aperti del torrente) e effettuato alcuni rilievi fotografici delle “*criticità vegetali*” – queste le testuali parole utilizzate – presenti sul posto;

b. A distanza di qualche giorno, e segnatamente in data 26 agosto u.s., due tecnici della Ediltop hanno avviato, **anch’essi senza alcun preavviso**, una serie di “rilievi satellitari”.

c. Sulla base di quanto variamente riferito nel corso delle due visite parrebbe che la SNAM stia lavorando ad una modifica del tracciato del metanodotto che attualmente attraversa i fondi finitimi, e che la nuova condotta sia destinata ad attraversare l’azienda agricola facente capo all’istante, collocandosi a c.a. 40 metri dalla sua abitazione e inibendo la coltivazione nell’arco di una fascia di rispetto di complessivi 30 metri (15 per lato della condotta).

d. Ciononostante, non vi è ad oggi notizia di alcun provvedimento di asservimento dell’area a pubblica utilità, non è stata data notizia all’istante di alcun procedimento amministrativo finalizzato all’adozione di atti di cui il medesimo risulterebbe destinatario, né se ne è avuta *aliunde* conoscenza legale.

e. Tuttavia, è bene che le SS.VV. siano sin d’ora rese edotte della circostanza per cui l’inevitabile sacrificio delle colture interessate – nella denegata ipotesi in cui si dia seguito all’opera nei termini descritti – arrecherebbe danni ingenti all’attività agricola dell’istante e, più in generale, alla consistenza biologica dell’area, oggi occupata da alberi centenari, piante mellifere e viti;

f. A ciò si aggiunge un’ulteriore e dirimente circostanza: riferisce l’istante che le ragioni dell’attuale allocazione dei gasdotti in fondi diversi rispetto a quello condotto dall’istante

vanno ricercate nel carattere alluvionale dei terreni al medesimo facenti capo; detto altrimenti, parrebbe che quando fu costruito il gasdotto si evitò l'attraversamento dei fondi distinti al Fg. 8, Partt. 54, 55, 24 e 25, proprio in quanto aventi natura alluvionale. Ed è del tutto singolare che tale natura alluvionale i fondi in questione abbiano perso col mero decorso di qualche anno!

3. Sulla base delle esposte deduzioni – sufficienti a radicare l'interesse diretto del sig. Fulvio di Giacomo alla ostensione e all'estrazione di copia della documentazione inerente il procedimento di asservimento e a certificarne il carattere dell'attualità e della concretezza, arrecando l'opera annunciata dai tecnici notevole documento a posizioni giuridiche protette dall'ordinamento – il Sig. Fulvio Di Giacomo ha chiesto alle amministrazioni destinatarie dell'istanza, ognuna per i documenti di propria competenza, di poter avere contezza documentale dei propri assunti.

4. Nel silenzio, tutt'ora perdurante, del Comune di Otricoli e della Ediltop, l'istanza è stata riscontrata ad oggi esclusivamente dalla SNAM; [ALL. B – *Convocazione Avv. Casinelli*]

5. Nel corso delle operazioni di accesso, intervenuto nella data del 14 novembre u.s., la SNAM ha fornito all'istante copia della seguente documentazione:

A. Decreto prefettizio di autorizzazione dei tecnici all'effettuazione di sopralluoghi su terreni privati;

B. Fgg. nn. 27 e 28 del tracciato di progetto riguardante il Rifacimento del Metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) – Gallese;

C. Elenco del personale, dei mezzi e delle attrezzature coinvolti nelle operazioni.

6. Dall'esame della documentazione – e segnatamente del Fg. 27 – gli assunti dell'istante, come anticipati verbalmente dai tecnici incaricati dei sopralluoghi preliminari, hanno trovato conferma, essendo l'immobile sito in Vocabolo Valori-Strada San Pietro, n. 13, distinto al Catasto terreni Comune di Otricoli al Fg. 8, Partt. 55 e 24, **effettivamente interessato dagli interventi.**

7. In data 27 novembre 2019, lo scrivente legale, sul presupposto della indiscussa sussistenza, in capo al Sig. Fulvio Di Giacomo e all'eponima ditta individuale, di un interesse privato, diretto, concreto ed attuale a partecipare a tutte le fasi del procedimento amministrativo, ha formalizzato il proprio intervento ai sensi dell'art. 9 della legge n. 241/1990, chiedendo di partecipare direttamente e personalmente a tutte le successive fasi procedurali

e/o subprocedimentali – incluse le eventuali conferenze di servizi che saranno convocate e tutti gli incontri istruttori a tal fine che saranno fissati – nonché di essere reso edotto di ogni sviluppo ulteriore delle attività istruttorie attinenti all’eventuale procedimento di asservimento coattivo del fondo rustico sito in Comune di Otricoli, Vocabolo Valori-Strada San Pietro, n. 13, distinto al Catasto terreni Comune di Otricoli al Fg. 8, Partt. 3-24-25-55-437. [ALL. C – *Istanza di partecipazione*]

8. La SNAM ha riscontrato l’istanza con comunicazione del 17 gennaio 2020, chiarendo che i sig.ri Di Giacomo (riferendosi la SNAM anche ai Sig.ri Ferdinando, usufruttuario e locatore agrario, e Enrico, altro nudo proprietario) sarebbero stati “*interessati delle procedure autorizzative dell’opera sia di carattere pubblico che privato che [sarebbero state] promosse dalla scrivente, tenendo conto delle normative per queste vigenti*”. Ha aggiunto la SNAM di essere intenzionata a contattare personalmente i sig.ri Di Giacomo “*per la definizione bonaria della costituzione della servitù una volta ultimata la progettazione definitiva dell’opera da realizzare*”. [ALL. D – *Nota SNAM del 17 gennaio 2020*]

9. In sostanza, la SNAM ha tra le righe riferito, da un lato, di non voler destinare ai sig.ri Di Giacomo alcuna comunicazione personale a ciò sopperendo la notifica per pubblici proclami di ogni atto successivo e, dall’altro, di doversi relazionare con l’istante **solo per la definizione bonaria della costituzione di servitù, dando così per scontato che essa sia legittima e che il progetto sia inattaccabile.**

10. Scarsamente persuaso dalla comunicazione trasmessa dalla SNAM in data 17 gennaio 2020, il Sig. Fulvio Di Giacomo ha incaricato dell’effettuazione di tutti opportuni gli approfondimenti tecnici l’**Ing. Francesco Guarino** dell’Ordine degli Ingegneri di Perugia e il **Dott. Francesco Longari**, dell’Ordine dei Dottori Agronomi di Terni. I tecnici hanno analizzato gli atti pubblicati da Codesta Spett.le Amministrazione accedendo al *link* indicato sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito *web* del Comune di Otricoli a margine della pubblicazione della «Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – relativa al progetto “*Rifacimento metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) – Gallese DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse*».

11. Con buona pace di quanto è parso trapelare delle interlocuzioni intercorse tra gli scriventi e la SNAM, la Perizia Tecnico-Agronomica (*bevider*, “Perizia”), allegata al modulo di partecipazione *sub 4* – da intendersi qui integralmente riportata e trascritta – evidenzia una

serie di criticità tali da suggerire **la modifica degli elaborati progettuali sulla base delle proposte alternative ivi riportate**, e ciò per i seguenti

MOTIVI

I. DEVIATIONE DEL TRACCIATO DI PROGETTO RISPETTO ALL'ATTUALE. ASSENZA DI MOTIVAZIONE;

Come chiarito ai Ptt. da 2. a 4. della Perizia SNAM non si sta limitando al mero rifacimento del tracciato, ma sta apportando ad esso considerevoli modifiche. La deviazione indagata interviene tra il km 101 e il km 102 del nuovo metanodotto (e tra il km 15 e il km 16 del metanodotto esistente), cagionando un peggioramento della qualità dell'ambiente e del paesaggio sotto molteplici profili, tutti evidenziati nella Perizia.

In particolare, si sprecano:

- i.* La consistente evoluzione in senso sinuoso del tracciato all'interno di un'area vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c., D. Lgs. 42/2004;
- ii.* L'aggravio del consumo di suolo derivante da n. 4 (ingiustificati) attraversamenti del "Torrente Aia" all'interno di un'area boscata sottoposta a tutela.

Sul punto, è bene che Codesta Spett.le Amministrazione si avveda, col supporto di quanto allegato alla Perizia (si veda l'Allegato C – articoli e foto riferiti all'esondazione), della pericolosità di opere di attraversamento con scavo a cielo aperto e temporaneo intubamento del torrente, da effettuare, sulla base degli elaborati depositati, assumendo il rischio che gli ingenti danneggiamenti causati dalle frequenti esondazioni coinvolgano il tracciato, con tutto ciò che ne potrebbe derivare in termini di impatto non solo sull'ambiente e sulla flora e fauna circostanti, ma, più in generale, sulla salute pubblica.

Nonostante tali criticità, e nonostante le ulteriori criticità indicate nella Perizia, la **SNAM non fornisce alcuna apprezzabile spiegazione in ordine alla presunta necessità di apportare al tracciato esistente una così significativa variazione**, potendosi unicamente supporre, allo stato, che a suggerire la deviazione abbia concorso la presenza di una frana per scivolamento attivo (rischio P3) insistente nell'area di alloggiamento del tracciato esistente, seppur per un brevissimo tratto di m 70.

II. (segue) ATTRAVERSAMENTO DI AREE FRANOSE ULTERIORI. INCOERENZA.

Amnesso che le ragioni della deviazione in argomento siano da ricercare nell'opportunità di evitare il passaggio del nuovo tracciato all'interno di un'area franosa, allora SNAM dovrebbe chiarire all'Amministrazione *domina* le ragioni per cui, poco più innanzi, tra il km 98+910 e il km 99+868, il tracciato di progetto intercetti:

- i. un'ampia area in frana quiescente complessa di pericolosità P3;
- ii. un'area in frana per scivolamento attivo **analogo a quella che viene aggirata con la deviazione indagata.**

La SNAM si è dunque immotivatamente determinata ad evitare che il nuovo tracciato attraversi un'area in frana ma, al contempo, ha omesso di applicare il medesimo principio pochi chilometri più innanzi. Qualora tale circostanza dovesse trovare conferma nei successivi atti della procedura, essa troverebbe senz'altro il biasimo del Giudice Amministrativo, con conseguente illegittimità degli atti adottati sul medesimo presupposto.

Non solo. Come condivisibilmente osservato nella Perizia, l'alloggiamento del nuovo tracciato in aree diverse dal precedente comporta un'inevitabile doppia cantierizzazione, dovendo la SNAM provvedere alla rimozione del vecchio metanodotto. La rimozione sarà condotta mediante la realizzazione di scavi in trincea, con notevole aggravio delle già rilevate criticità ambientali.

III. IMPATTO TRACCIATO SU SOGGETTI ARBOREI SECOLARI DI ALTO VALORE PAESAGGISTICO, CULTURALE ED ECOLOGICO.

Nell'area condotta in locazione agraria dalla Impresa individuale "Fulvio Di Giacomo" giacciono ben 70 soggetti arborei. Alla Perizia sono allgate *sub D* due immagini che dimostrano plasticamente come **l'intervento programmato da SNAM avrebbe sull'ornamento produttivo dell'azienda e sulla rete ecologica costruiti dalla famiglia Di Giacomo conseguenze drammaticamente determinanti l'abbattimento di almeno 50 soggetti su 70**, tra cui una "Pera volpina" e un "Noce nero ultrasecolare".

Per la non creduta ipotesi di conservazione delle attuali latitudini progettuali, il danno che la SNAM genererà all'azienda agricola è notevole, risultando dalla somma dei pregiudizi di carattere transitorio e del nocumento permanente, calcolato secondo puntuali indici normativi. Il tema è tuttavia recessivo in questa sede; ciò che qui rileva è che la *“la realizzazione dell'infrastruttura altera la morfologia del territorio, a causa di sbancamenti, movimenti di terra, deposito di materiali di risulta, ecc.”* ed *“è destinata ad interferire pesantemente con il contesto ecologico del Torrente Aia”*. Sotto quest'ultimo profilo, rileva il Perito che il PUT della Regione Umbria, recettivo del progetto RERU – Rete Ecologica della Regione Umbria (che contempla *“azioni mirate sui sistemi abieentali ed ecologici al fine di evidenziare la struttura di una rete ecologica e le sue implicazioni territoriali”*) prevede che **“nei corridoi ecologici è vietato alterare in maniera permanente la vegetazione legnosa spontanea permanente la vegetazione legnosa spontanea preesistente”**.

Non risulta che SNAM, nella elaborazione del progetto, abbia tenuto conto degli elementi che precedono, concorrenti a determinare un necessario ripensamento degli elaborati progettuati in esame.

Sulla base delle rassegnate premesse, lo scrivente Avv. Niccolò Casinelli, nell'interesse esclusivo del Sig. Fulvio Di Giacomo, nudo proprietario e titolare dell'eponima Ditta Individuale che conduce l'area in affitto agrario,

CHIEDE

Che in accogliemnto delle osservazioni suestese voglia il MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO – Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, **disporre la modifica degli elaborati progettuali indagati in ottemperanza alle proposte – da apprezzarsi con preferenza gradata – indicate al Pt. 7 della Perizia.**

Con riserva di ogni diritto e azione.

In fede

Avv. Niccolò Casinelli

(f.to digitalmente)

Ai fini della presente istanza di accesso il sottoscritto procuratore dichiara di voler ricevere ogni comunicazione ai seguenti recapiti:

- niccolocasinelli@ordineavvocatiroma.org;
- niccolo.casinelli@scln.it;
- +39 333 205 3150;
- + 39 06 3751 3607.

Si allegano alla presente:

- A. Istanza di accesso agli atti e relativi allegati;
- B. Convocazione Avv. Casinelli;
- C. Istanza di partecipazione;
- D. Nota SNAM del 17 gennaio 2020.

ROMA, 28 OTTOBRE 2019

Spett.li

COMUNE DI OTRICOLI

Alla C.A. del Sindaco,

Pec: comune.otricoli@postacert.umbria.it

SNAM S.P.A.

Alla C.A. del l.r. p.t.

Pec: snam@pec.snam.it

EDILTOP S.R.L.

Alla C.A. del l.r. p.t.

Pec: ediltop@pec.ediltop.com

Istanza trasmessa per conoscenza ai seguenti indirizzi:

- info@comune.otricoli.tr.it
- ericaannalisa.delbarba@snam.it
- francesca.murica@snam.it
- ediltop@ediltop.com

OGGETTO: ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI E AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI – ASSERVIMENTO COATTIVO FONDO RUSTICO (sito in Comune di Otricoli, Vocabolo Valori-Strada San Pietro, n. 13, distinto al Catasto terreni Comune di Otricoli al Fg. 8, Partt. 54, 55, 24 e 25)

Il sottoscritto, **AVV. NICCOLÒ CASINELLI** nella qualità di
legale e procuratore, giusta delega in calce alla presente, del **SIG. FULVIO DI GIACOMO**, C.f.
titolare dell'eponima ditta agraria individuale, nato

[**ALL. 1** – *Copia fotostatica del documento*

d'identità del Sig. Di Giacomo]

PREMESSO CHE

1. Il sig. Fulvio Di Giacomo, coltivatore diretto, conduce in affitto agrario il terreno agricolo sito nel Comune di Otricoli, Vocabolo Valori-Strada San Pietro, n. 13, distinto al Catasto terreni Comune di Otricoli al Fg. 8, Partt. 54, 55, 24 e 25.
2. Nella data del 2 agosto u.s., un incaricato della SNAM di Gallese si è portato, **senza alcun preavviso**, sul fondo in argomento e, al dichiarato fine di dover “*effettuare un sopralluogo*”, ha mostrato all’odierno istante un’immagine aerea dell’area recante il passaggio un metanodotto

sulle particelle 24 e 55 (oltre due attraversamenti aperti del torrente) e effettuato alcuni rilievi fotografici delle “*criticità vegetali*” – queste le testuali parole utilizzate – presenti sul posto.

3. A distanza di qualche giorno, e segnatamente in data 26 agosto u.s., due tecnici della Ediltop hanno avviato, **anch’essi senza alcun preavviso**, una serie di “rilievi satellitari”.

4. Sulla base di quanto variamente riferito nel corso delle due visite parrebbe che la SNAM stia lavorando ad una modifica del tracciato del metanodotto che attualmente attraversa i fondi finitimi, e che la nuova condotta sia destinata ad attraversare l’azienda agricola facente capo all’istante, collocandosi a c.a. 40 metri dalla sua abitazione e inibendo la coltivazione nell’arco di una fascia di rispetto di complessivi 30 metri (15 per lato della condotta). [ALL.

2 - Foto aerea dell’area di interesse]

5. Ciononostante, non vi è ad oggi notizia di alcun provvedimento di asservimento dell’area a pubblica utilità, non è stata data notizia all’istante di alcun procedimento amministrativo finalizzato all’adozione di atti di cui il medesimo risulterebbe destinatario, né se ne è avuta *altronde* conoscenza legale.

6. Tuttavia, è bene che le SS.VV. siano sin d’ora rese edotte della circostanza per cui l’inevitabile sacrificio delle colture interessate – nella denegata ipotesi in cui si dia seguito all’opera nei termini descritti – arrecherebbe danni ingenti all’attività agricola dell’istante e, più in generale, alla consistenza biologica dell’area, oggi occupata da alberi centenari, piante mellifere e viti;

7. A ciò si aggiunge un’ulteriore e dirimente circostanza: riferisce l’istante che le ragioni dell’attuale allocazione dei gasdotti vanno ricercate nel carattere alluvionale dei fondi al medesimo facenti capo; detto altrimenti, parrebbe che quando fu costruito il gasdotto si evitò l’attraversamento dei fondi distinti al Fg. 8, Partt. 54, 55, 24 e 25, proprio in quanto aventi natura alluvionale. Ed è del tutto singolare che tale natura alluvionale i fondi in questione abbiano perso col mero decorso di qualche anno!

8. Le deduzioni che precedono radicano l’interesse diretto del sig. Fulvio di Giacomo alla ostensione e all’estrazione di copia della documentazione inerente il procedimento di asservimento e ne certificano il carattere dell’attualità e della concretezza, arrecando l’opera annunciata dai tecnici notevole documento a posizioni giuridiche protette dall’ordinamento. Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto procuratore, Avv. Niccolò Casinelli, nell’interesse esecutivo del Sig. Fulvio Di Giacomo, con la presente formula, nei confronti delle amministrazioni destinatarie della presente, ognuna per i documenti di propria competenza,

ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI

ai sensi degli artt. 22 e ss., l. 7 agosto 1990, n. 241, al fine di prendere visione ed estrarre copia, dei seguenti documenti:

- a. Strumento urbanistico legittimante la destinazione dell'area alla pubblica utilità;
- b. Prova dell'avvenuta trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento di asservimento;
- c. Provvedimento legittimante l'occupazione temporanea del fondo da parte dei tecnici avvicendatisi nei sopralluoghi;
- d. Verbale di immissione nel possesso dell'area;
- e. Elaborati progettuali (anche meramente preliminari);
- f. Dichiarazione di pubblica utilità;
- g. Atti del procedimento amministrativo cui ha fatto capo l'attuale allocazione del gasdotto; in particolare:
 1. Dichiarazione di pubblica utilità (relativa all'attuale allocazione del gasdotto);
 2. Decreto di asservimento (relativa all'attuale allocazione del gasdotto).
- h. Tutti gli atti e documenti in possesso delle SS.VV. inerenti l'immobile in oggetto, non precedentemente richiamati, che si atteggino ad atti presupposti e/o connessi e/o consequenziali rispetto a quelli espressamente richiamati ai punti da **a.** a **g.**

Per le seguenti ragioni:

**TUTELA DELLE POSIZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE FACENTI CAPO
AL SIG. FULVIO DI GIACOMO INNANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
CIVILE E AMMINISTRATIVA**

È necessario che l'ostensione e l'estrazione di copia degli atti indicati avvenga con estrema urgenza e comunque **non oltre il prescritto termine di gg. 30 dal ricevimento della presente; a tal proposito, si comunica che, inutilmente decorso detto termine, si procederà ai sensi dell'art. 116, D. Lgs. n. 104/2010 senza ulteriore avviso.**

Il Sig. Fulvio Di Giacomo, che sottoscrive la presente per delega ed accettazione, s'impegna sin d'ora a versare il corrispettivo delle spese necessarie alla produzione della documentazione richiesta con le modalità che saranno indicate.

Ai fini della presente istanza di accesso il sottoscritto procuratore dichiara di voler ricevere ogni comunicazione ai seguenti recapiti:

- niccolocasinelli@ordineavvocatiroma.org;
- niccolo.casinelli@scln.it;
- +39 333 205 3150;
- + 39 06 3751 3607.

Con riserva di ogni diritto e azione.

In fede

Avv. Niccolò Casinelli

Per delega ed accettazione

Fulvio Di Giacomo

Si allegano alla presente:

1. Copia fotostatica del documento d'identità del Sig. Di Giacomo;
2. Foto aerea dell'area di interesse.



energy to inspire the world

Ancona, 05.11.2019
Prot. INGCOS/CENOR/655/TRT

Egr. Avv.
Niccolò Casinelli
mail: niccolocasinelli@ordineavvocatiroma.org
mail: niccolo.casinelli@scln.it

e p.c. Al
Comune di Otricoli
c.a. sig. Sindaco
pec: comune.otricoli@postacert.umbria.it

Alla
Ediltop S.r.l.
pec: ediltop@pec.ediltop.com

Oggetto: Rifacimento Metanodotto Foligno (loc. Colfiorito) - Gallesse DN 650 (26") DP 75 bar.

Istanza di accesso agli atti e ai documenti amministrativi – Asservimento coattivo fondo rustico sito in comune di Otricoli – Vocabolo valori – Strada San Pietro, n. 13, distinto in catasto terreni Comune di Otricoli al fg. 8 part. 54, 55, 24, 25.

Con riferimento alla Sua richiesta di accesso agli atti del 28.10.2019 relativa all'oggetto, Snam Rete Gas S.p.A. comunica la disponibilità per il giorno 13.11.2019 dalle ore 10,00 alle ore 11,30 presso i propri uffici di Ancona, via Caduti del Lavoro n. 40, per poter prendere visione ed estrarre copia della documentazione riguardante l'oggetto ed attinente esclusivamente il Suo assistito. Nel caso di Sua indisponibilità nel giorno ed ore sopra indicate La invitiamo a volerci contattare telefonicamente (Tartaglia Gaetano tel. 071.2913748 / Aurelio Pastore tel. 071.2913 717) per concordare, eventualmente, un altro appuntamento.



La scrivente precisa che ha ottenuto dal Prefetto di Terni in data 28.06.2019 il Decreto di Accesso ai Fondi che autorizza personale di Snam RG S.p.A. e delle società da questa incaricate ad introdursi nei fondi privati al fine dello svolgimento di operazioni planimetriche e di altre operazioni preparatorie necessarie per la redazione del progetto dell'opera in questione, ai sensi di quanto dettato dall'art. 52 *septies* del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.

Il suddetto Decreto è stato in seguito pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Otricoli per 20 gg. consecutivi, dal 05.07 al 25.07.2019.

Ricordiamo sin d'ora che:

- ai fini dell'accesso agli atti dovrete essere muniti di valido documento di identità, nonché, laddove effettuato in nome e per conto di altro soggetto, di specifica delega con allegata fotocopia del documento di identità del delegante;
- le spese inerenti l'acquisizione di copia della documentazione richiesta saranno direttamente addebitate al richiedente;
- le informazioni acquisite dovranno essere utilizzate in stretta conformità a quanto previsto dalle norme vigenti; a tal proposito Snam RG si riserva sin d'ora di tutelare i propri diritti.

Distinti saluti.

Stefano Maceratesi
Project Manager
Progetto Infrastrutture Centro Orientali
Ingegneria e Costruzioni
Trasporto

ROMA, 27 NOVEMBRE 2019

Spett.le
SNAM S.P.A.
Alla C.A. del l.r. p.t.
Pec: snam@pec.snam.it

p.c.

COMUNE DI OTRICOLI
Alla C.A. del Sindaco,
Pec: comune.otricoli@postacert.umbria.it

Istanza trasmessa per conoscenza ai seguenti indirizzi:

- ingcos.cenon@pec.snam.it
- aurelio.pastore@snam.it
- gaetano.tartaglia@snam.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI ASSERVIMENTO COATTIVO FONDO RUSTICO (sito in Comune di Otricoli, Vocabolo Valori-Strada San Pietro, n. 13, distinto al Catasto terreni Comune di Otricoli al Fg. 8, Partt. 54, 55, 24 e 25) – istanza di partecipazione procedimentale ex articolo 9 della legge n. 241/1990.

Il sottoscritto, **AVV. NICCOLÒ CASINELLI** , nella qualità di legale e procuratore, giusta delega in calce all'istanza di accesso agli atti del 30 ottobre 2019, del **SIG. FULVIO DI GIACOMO**, titolare dell'eponima ditta agraria individuale,

PREMESSO CHE

1. In data 30 ottobre 2019, il sig. Fulvio Di Giacomo, per il tramite dello scrivente procuratore, ha inoltrato alla SNAM Rete Gas S.p.A., al Comune di Otricoli e alla Ediltop S.r.l., istanza di accesso agli atti e documenti amministrativi, finalizzata all'ottenimento di tutto il materiale provvedimentale, attizio e documentale necessario alla tutela dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi al medesimo facenti capo. [**ALL. 1** – *Istanza di accesso agli atti e relativi allegati*]

2. Nella citata istanza di accesso, in particolare, il sig. Fulvio Di Giacomo, coltivatore diretto, nella qualità di affittuario agrario del terreno agricolo sito nel Comune di Otricoli, Vocabolo Valori-Strada San Pietro, n. 13, distinto al Catasto terreni Comune di Otricoli al Fig. 8, Partt. 54, 55, 24 e 25, ha dedotto quanto segue:

a. Nella data del 2 agosto u.s., un incaricato della SNAM di Gallese si è portato, **senza alcun preavviso**, sul fondo in argomento e, al dichiarato fine di dover “*effettuare un sopralluogo*”, ha mostrato all’odierno istante un’immagine aerea dell’area recante il passaggio un metanodotto sulle particelle 24 e 55 (oltre due attraversamenti aperti del torrente) e effettuato alcuni rilievi fotografici delle “*criticità vegetali*” – queste le testuali parole utilizzate – presenti sul posto;

b. A distanza di qualche giorno, e segnatamente in data 26 agosto u.s., due tecnici della Ediltop hanno avviato, **anch’essi senza alcun preavviso**, una serie di “rilievi satellitari”.

c. Sulla base di quanto variamente riferito nel corso delle due visite parrebbe che la SNAM stia lavorando ad una modifica del tracciato del metanodotto che attualmente attraversa i fondi finitimi, e che la nuova condotta sia destinata ad attraversare l’azienda agricola facente capo all’istante, collocandosi a c.a. 40 metri dalla sua abitazione e inibendo la coltivazione nell’arco di una fascia di rispetto di complessivi 30 metri (15 per lato della condotta).

d. Ciononostante, non vi è ad oggi notizia di alcun provvedimento di asservimento dell’area a pubblica utilità, non è stata data notizia all’istante di alcun procedimento amministrativo finalizzato all’adozione di atti di cui il medesimo risulterebbe destinatario, né se ne è avuta *aliunde* conoscenza legale.

e. Tuttavia, è bene che le SS.VV. siano sin d’ora rese edotte della circostanza per cui l’inevitabile sacrificio delle colture interessate – nella denegata ipotesi in cui si dia seguito all’opera nei termini descritti – arrecherebbe danni ingenti all’attività agricola dell’istante e, più in generale, alla consistenza biologica dell’area, oggi occupata da alberi centenari, piante mellifere e viti;

f. A ciò si aggiunge un’ulteriore e dirimente circostanza: riferisce l’istante che le ragioni dell’attuale allocazione dei gasdotti in fondi diversi rispetto a quello condotto dall’istante vanno ricercate nel carattere alluvionale dei terreni al medesimo facenti capo; detto altrimenti, parrebbe che quando fu costruito il gasdotto si evitò l’attraversamento dei fondi distinti al Fig. 8, Partt. 54, 55, 24 e 25, proprio in quanto aventi natura alluvionale.

Ed è del tutto singolare che tale natura alluvionale i fondi in questione abbiano perso col mero decorso di qualche anno!

3. Sulla base delle esposte deduzioni – sufficienti a radicare l'interesse diretto del sig. Fulvio di Giacomo alla ostensione e all'estrazione di copia della documentazione inerente il procedimento di asservimento e a certificarne il carattere dell'attualità e della concretezza, arrecando l'opera annunciata dai tecnici notevole nocumento a posizioni giuridiche protette dall'ordinamento – il Sig. Fulvio Di Giacomo ha chiesto alle amministrazioni destinatarie dell'istanza, ognuna per i documenti di propria competenza, di poter avere contezza documentale dei propri assunti.
4. Nel silenzio, tutt'ora perdurante, del Comune di Otricoli e della Ediltop, l'istanza è stata riscontrata ad oggi esclusivamente dalla SNAM; [ALL. 2 – *Convocazione Adv. Casinelli*]
5. Nel corso delle operazioni di accesso, intervenuto nella data del 14 novembre u.s., la SNAM ha fornito all'istante copia della seguente documentazione:
 - A. Decreto prefettizio di autorizzazione dei tecnici all'effettuazione di sopralluoghi su terreni privati;
 - B. Fgg. nn. 27 e 28 del tracciato di progetto riguardante il Rifacimento del Metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) – Gallese;
 - C. Elenco del personale, dei mezzi e delle attrezzature coinvolti nelle operazioni.
6. Dall'esame della documentazione – e segnatamente del Fg. 27 – gli assunti dell'istante, come anticipati verbalmente dai tecnici incaricati dei sopralluoghi preliminari, hanno trovato conferma, essendo l'immobile sito in Vocabolo Valori-Strada San Pietro, n. 13, distinto al Catasto terreni Comune di Otricoli al Fg. 8, Partt. 55 e 24, **effettivamente interessato dagli interventi.**
7. **È del tutto evidente, dunque, che l'istante è titolare di un interesse privato, diretto, concreto ed attuale a partecipare a tutte le fasi del procedimento in questione e, a tal fine, con il presente atto intende intervenire, ex articolo 9 della legge n. 241/1990, al procedimento de quo.**

Tutto ciò premesso e considerato, il sig. Fulvio Di Giacomo, come sopra rappresentato, nella qualità di affittuario agrario dell'area indicata in oggetto e come tale portatore di un interesse privato, suscettibile di essere leso in via diretta, concreta ed attuale dall'azione amministrativa in corso, ai sensi degli artt. 9, 10 e 11, Legge 7 agosto 1990, n. 241, inoltra formale

ISTANZA

di partecipazione diretta e personale (o delegata) a tutte le successive fasi procedimentali e/o subprocedimentali – incluse le eventuali conferenze di servizi che saranno convocate e tutti gli incontri istruttori a tal fine che saranno fissati – e chiede espressamente di essere reso edotto, per il tramite dello scrivente legale, di ogni sviluppo ulteriore delle attività istruttorie attinenti all'eventuale procedimento di asservimento coattivo del fondo rustico sito in Comune di Otricoli, Vocabolo Valori-Strada San Pietro, n. 13, distinto al Catasto terreni Comune di Otricoli al Fg. 8, Partt. 54, 55, 24 e 25.

Ai fini della presente istanza di accesso il sottoscritto procuratore dichiara di voler ricevere ogni comunicazione ai seguenti recapiti:

- niccolocasinelli@ordineavvocatiroma.org;
- niccolo.casinelli@scln.it;
- +39 333 205 3150;
- + 39 06 3751 3607.

Con riserva di ogni diritto e azione.

In fede

Avv. Niccolò Casinelli

Si allegano alla presente:

1. Istanza di accesso agli atti e relativi allegati;
2. Convocazione Avv. Casinelli.



energy to inspire the world

Ancona, 17.01.2020
Prot. INGCOS/CENOR/36/PAS

Egr. Avv.
Niccolò Casinelli
mail: niccolocasinelli@ordineavvocatiroma.org
mail: niccolo.casinelli@scln.it

e p.c. Al
Comune di Otricoli
c.a. sig. Sindaco
pec: comune.otricoli@postacert.umbria.it

Alla
Ediltop S.r.l.
pec: ediltop@pec.ediltop.com

**Oggetto: Rifacimento Metanodotto Foligno (loc. Colfiorito) - Gallese DN 650 (26")
DP 75 bar.**

**Ditta Di Giacomo Fulvio, Di Giacomo Ferdinando e Di Giacomo Enrico
Comune di Otricoli fg. 8 mapp. 55-24.**

Istanza di partecipazione procedimentale asservimento coattivo.

Con riferimento alla Sua del 27.11.2019 relativa all'oggetto e facendo anche seguito all'incontro del 14.11.2019 avvenuto presso i ns. uffici di Ancona, Snam Rete Gas S.p.A. con la presente precisa che i suoi assistiti sopra menzionati saranno interessati dalle procedure autorizzative dell'opera sia di carattere pubblico che privato che verranno promosse dalla scrivente, tenendo conto delle normative per queste vigenti.

Snam rete gas
Progetti Infrastrutture Centro Orientali
Via Caduti del Lavoro, 40
60131 - Ancona
tel. 071/2913711
fax 071/2913716
PEC: ingcos.cenor@pec.snam.it

Snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 I. v.
Codice Fiscale e Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 2964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



La scrivente precisa altresì che, come già anticipato per le vie brevi durante l'incontro in precedenza menzionato, i proprietari dei fondi verranno personalmente contattati per una definizione bonaria della costituzione della servitù una volta ultimata la progettazione definitiva dell'opera da realizzare.

Distinti saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Maceratesi".

Stefano Maceratesi
Project Manager
Progetto Infrastrutture Centro Orientali
Ingegneria e Costruzioni
Trasporto

ALLEGATO 4

OSSERVAZIONI ALLA PROCEDURA DI V.I.A.

(art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)

PERIZIA TECNICA-AGRONOMICA

1. PREMESSA

Il sig. FULVIO DI GIACOMO,

nudo proprietario ed affittuario agrario dei terreni individuati al C.T. Fg. 8 Part.IIe 3-24-25-55-437, ha conferito formale incarico, ciascuno secondo le proprie competenze, ai tecnici:

- **dott. ing. Francesco Guarino,**

iscritto all'albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n.A3167 con studio professionale in via Mentana n.60 - 06034 Foligno (PG) P.IVA 03286570548 tel. +393276967719 mail: ing.francescoguarino@gmail.com pec: francesco.guarino@ingpec.eu;

- **dott. agr. Francesco Longari,**

iscritto all'albo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Terni al n.80 con studio professionale in viale A. Fratti n. 7 - 05100 Terni P.IVA 00714120557 tel. +393397025705 mail f.longari@gmail.com pec: f.longari@epap.conafpec.it coadiuvato dal dott. for. Andrea Barbagallo iscritto all'albo dell'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Terni al n. 99 e dal dott. for. Daniele Altobelli iscritto all'albo dell'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Terni al n. 135;

al fine di redigere una perizia tecnica-agronomica volta a stabilire la legittimità del passaggio del nuovo metanodotto *Foligno (fraz. Colfiorito) - Gallese* ad opera della Società Snam Rete Gas S.p.a. all'interno dei fondi di sua proprietà.

In data 11/06/2020 il Comune di Otricoli ha pubblicato sull'Albo Pretorio on line - sez. Amministrazione Trasparente la "*Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – relativa al progetto "Rifacimento metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) – Gallese DN 650 (26")*", DP 75 bar ed opere connesse" rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica nonché l'avviso al pubblico sono stati pubblicati all'indirizzo web <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7378/10675>. Dalla data di pubblicazione sul sito web dell'avviso al pubblico, in conformità alla citata normativa,

decorre il termine di 60 giorni entro il quale, ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualsiasi persona, fisica o giuridica, in forma singola o associata, può prendere visione sul menzionato sito della suddetta documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente.



Fig. 1 - Planimetria catastale Foglio 8 con in evidenza le particelle 3-24-25-55-437di interesse



Fig. 2 - Fotografia aerea estratta da Google Earth con in evidenza l'area di interesse

2. QUADRO DEI VINCOLI INSISTENTI SULLE PROPRIETÀ

Al fine di determinare in maniera chiara ed univoca il quadro dei vincoli che insiste sulle aree di interesse, in data 29/05/2020 è stata inviata al Comune di Otricoli, a mezzo pec-mail, la richiesta della certificazione preventiva sull'esistenza e qualità dei vincoli ai sensi dell'art.115 della L.R. 1/2015 della Regione Umbria. Il Comune di Otricoli in data 15/07/2020 ha fornito la certificazione richiesta e che si allega alla presente perizia (Allegato B)

3. ANALISI DEL TRACCIATO DI PROGETTO

Dall'analisi degli elaborati progettuali allegati alla Valutazione Ambientale Strategica e messi a disposizione sul sito del Ministero dell'Ambiente è possibile esaminare sia l'andamento del tracciato del metanodotto esistente (da dismettere) che del metanodotto di progetto: questi risultano essere in taluni casi perfettamente coincidenti mentre in altri è possibile ravvisare una diversa traiettoria del tracciato di progetto rispetto all'attuale. La presente perizia si focalizzerà sulla deviazione del tracciato imposta al metanodotto di progetto all'interno del Comune di Otricoli (TR) e più specificatamente tra il km 101 ed il km 102 (rif. nuovo metanodotto) e/o il km 15 e 16 (rif. metanodotto esistente). Come è possibile ravvisare dall'immagine di seguito riportata (cfr. Foglio 27 elaborato 90-DT-D-5200) e come meglio evidenziato nel riquadro tratteggiato in rosso, il metanodotto di progetto, anziché seguire il tracciato esistente, effettua un'ampia e sinuosa deviazione in direzione del fondovalle per poi ricongiungersi, più a sud, con l'esistente.

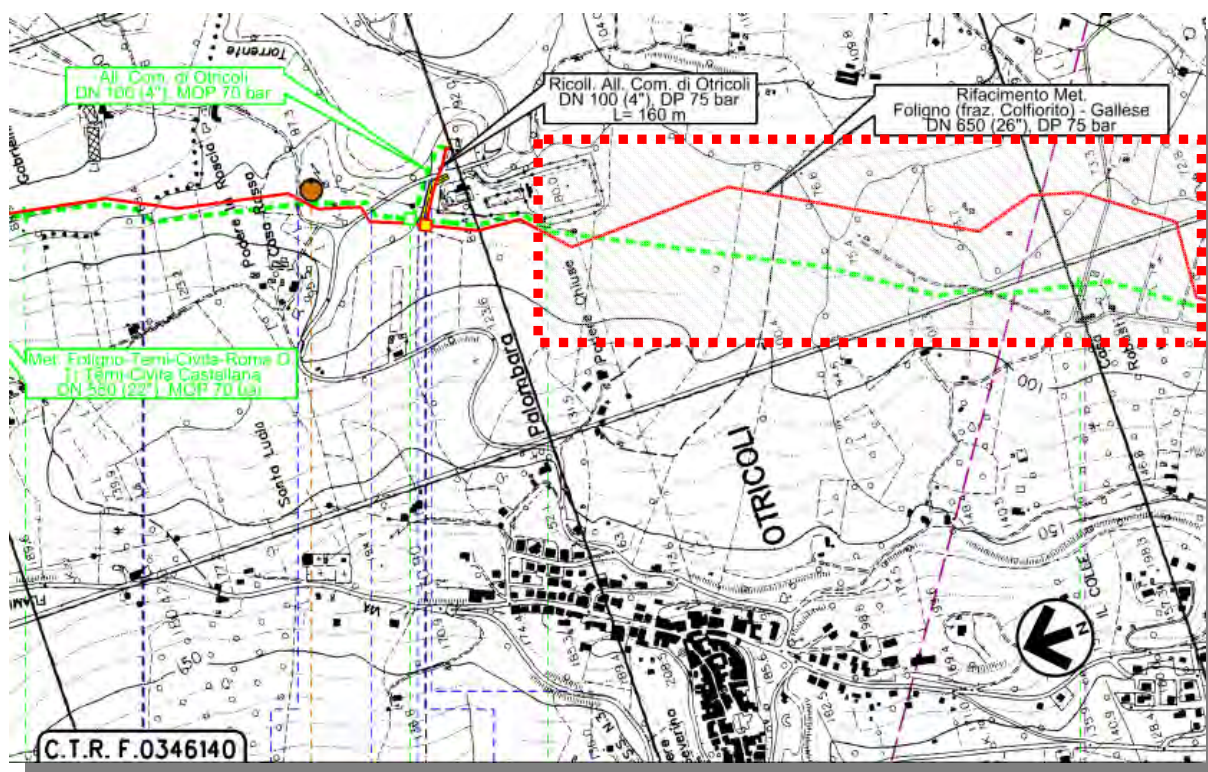


Fig. 3 - Dettaglio del Foglio 27 elaborato 90-DT-D-5200

4. IMPATTO DEL TRACCIATO DI PROGETTO SULL'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

La scelta operata di apportare una consistente deviazione al tracciato di progetto nel tratto individuato approssimativamente tra il km 101 ed il km 102 (rif. nuovo metanodotto) e/o il km 15 e 16 (rif. metanodotto esistente), comporta un evidente aggravio dell'impatto dell'intervento sull'ambiente ed il territorio ove l'opera andrà a collocarsi. La prima e più evidente forma di aggravio è rappresentata dalla scelta di andare ad interessare nuovi territori (incidendo su nuovo suolo e quindi nuove proprietà) peraltro andando ad accrescere sensibilmente lo sviluppo planimetrico della linea anziché operare nell'ottica di riduzione della stessa. La proposta progettuale non sembra peraltro essere adeguatamente giustificata dalla presenza di vincoli o impedimenti che possano far sì che la soluzione proposta possa ritenersi la migliore tra tutte le possibili alternative di progetto: al contrario le scelte avanzate apportano un peggioramento della qualità dell'ambiente e del paesaggio. Di seguito si riporta l'analisi dell'impatto del nuovo tracciato rispetto all'esistente in relazione agli strumenti di tutela e pianificazione territoriale previsti dalle normative nazionali, regionali, provinciali e comunali. In tutte le immagini che seguono la linea tratteggiata in verde individua il tracciato del metanodotto esistente mentre la linea continua in rosso individua il tracciato di progetto.

4.1 Strumenti di tutela e pianificazione nazionale

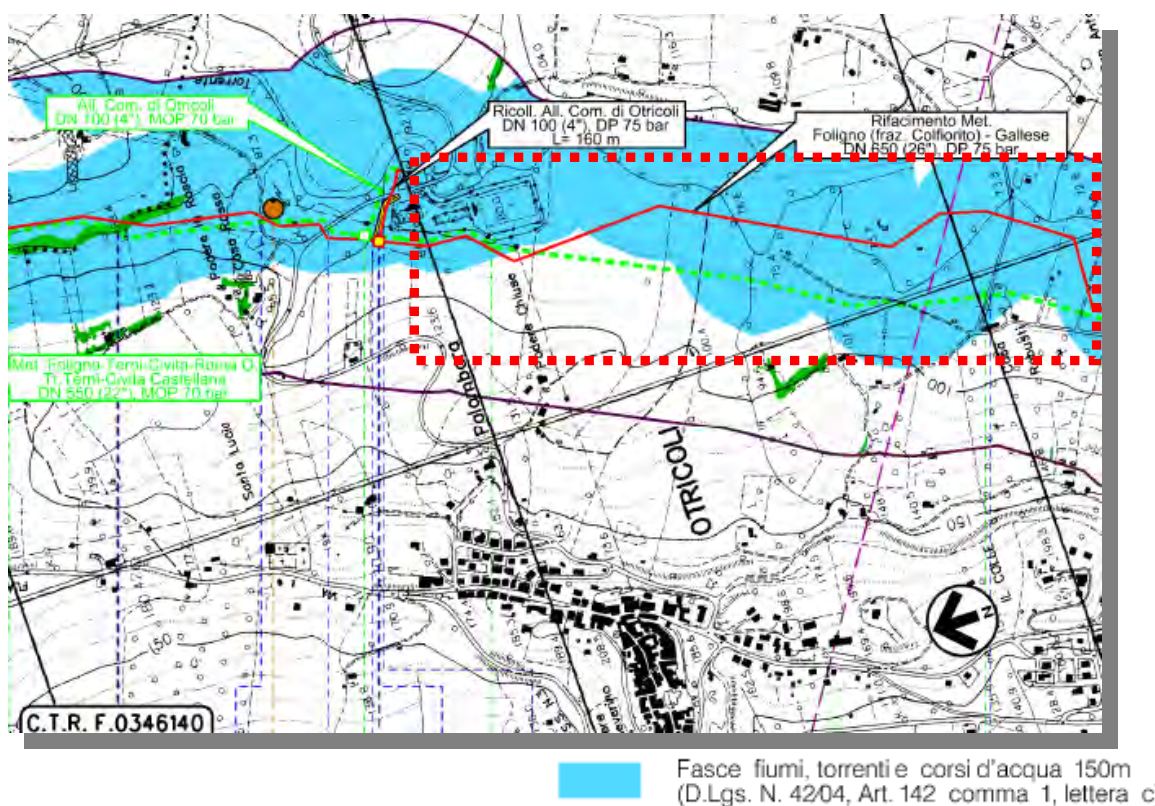


Fig. 4- Strumenti di tutela e pianificazione nazionale: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5202

Nell'area interessata insiste lo strumento di tutela individuato all'art.142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

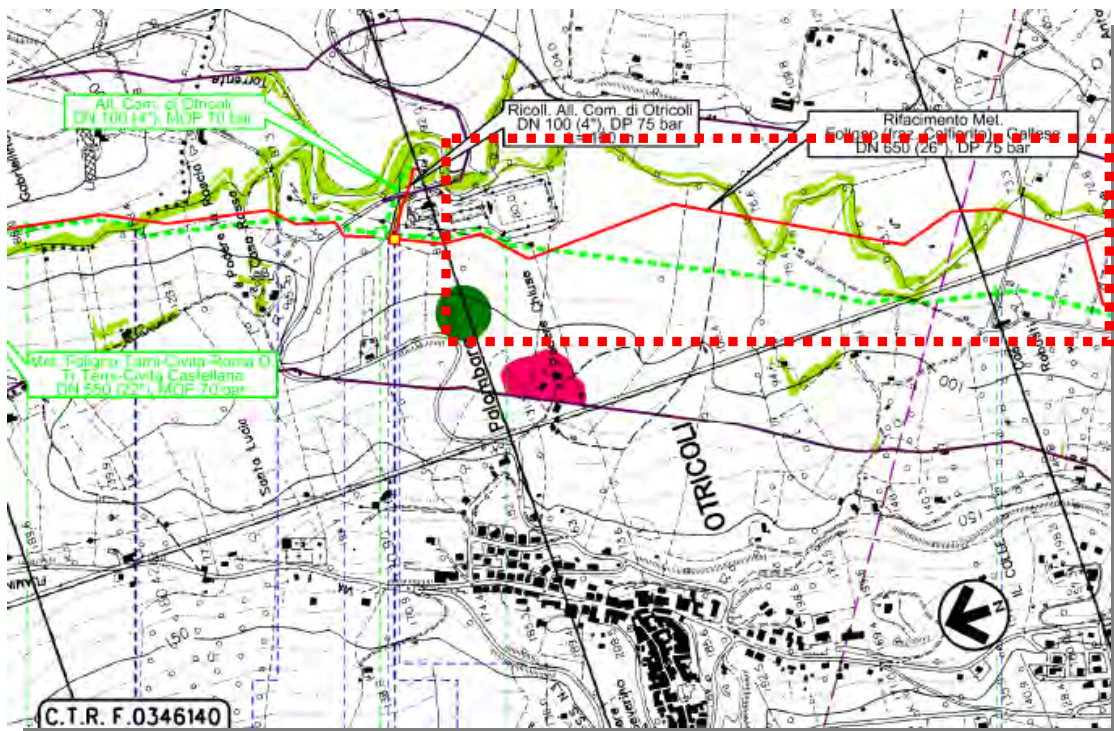
4.2 Strumenti di tutela e pianificazione regionale



Aree boscate (art. 10 L.R. n.24/1998)
 Aree di studio di cui al D.P.G.R. 100298 n.61 (art. 17 L.R. n.27/2000)

Fig. 5 - Strumenti di tutela e pianificazione regionale: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5203

4.3 Strumenti di tutela e pianificazione provinciale



Aree boscate (art. 39 co. 7 del PTCP di Perugia, art. 129 co. 10 del PTCP di Terni, art. 1.3 del PTPG di Viterbo, art. 10 PTPG Rieti)

Fig. 6 - Strumenti di tutela e pianificazione provinciale: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5204

4.4 Strumenti di tutela e pianificazione urbanistica

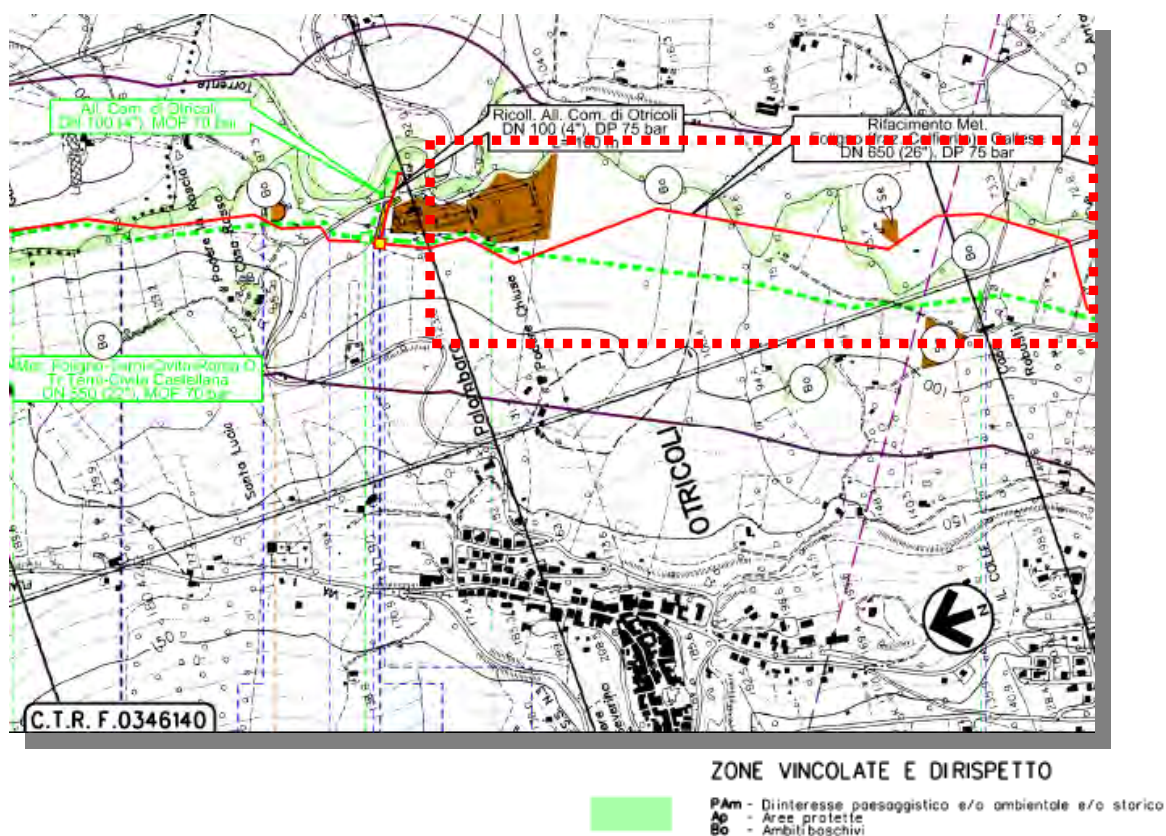


Fig. 7 - Strumenti di tutela e pianificazione urbanistica: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5205

4.5 Piano di assetto idrogeologico

Il PAI costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale, in modo coordinato con i programmi nazionali, regionali e sub-regionali di sviluppo economico e di uso del suolo, sono pianificate e programmate le azioni e norme d'uso finalizzate ad assicurare in particolare la difesa del suolo rispetto al dissesto di natura idraulica e geologica, nonché la gestione del demanio idrico e la tutela degli aspetti ambientali ad esso connesso. Il PAI persegue il miglioramento dell'assetto idrogeologico del bacino attraverso interventi strutturali (a carattere preventivo e per la riduzione del rischio) e disposizioni normative per la corretta gestione del territorio, la prevenzione di nuove situazioni di rischio, l'applicazione di misure di salvaguardia in casi di rischio accertato. Ciò secondo tre linee di attività:

1. il Rischio idraulico (aree inondabili delle piane alluvionali),
2. il Rischio geologico (dissesti di versante e movimenti gravitativi),
3. l'efficienza dei bacini montani in termini di difesa idrogeologica.

L'analisi del quadro dei vincoli interessanti la presente analisi si limiterà ai primi due punti dell'elenco.

4.5.1 Piano di assetto idrogeologico - Fasce fluviali e zone di rischio

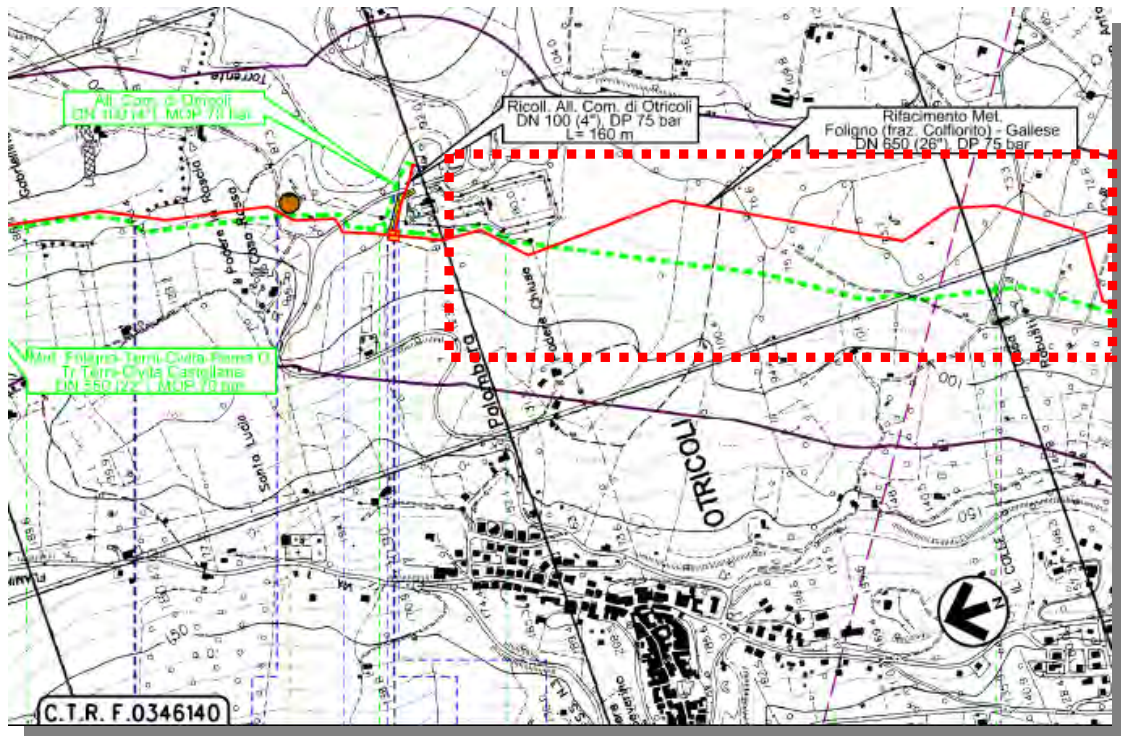
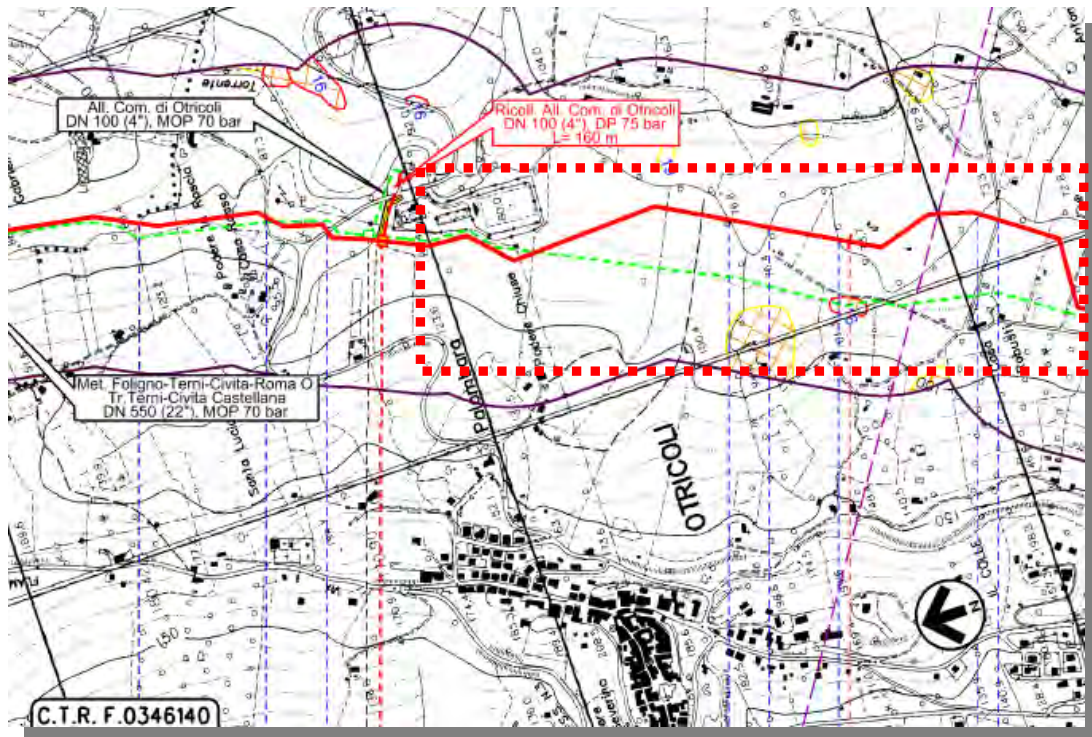


Fig. 8 - Piano di assetto idrogeologico - Fasce fluviali e zone di rischio: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5217

4.5.2 Piano di assetto idrogeologico - inventario dei fenomeni franosi



 Frana per scivolamento attivo (16);

Fig. 9 - Piano di assetto idrogeologico - Inventario fenomeni franosi: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5206

4.6 Analisi critica dell'impatto del tracciato di progetto sull'ambiente ed il territorio

Da una lettura del quadro vincolistico insistente sull'area di interesse risulta del tutto evidente l'aggravio dell'impatto dell'intervento sull'ambiente ed il territorio rispetto all'ipotesi di riutilizzo del tracciato esistente. In particolare si rileva quanto di seguito riportato:

- Strumenti di tutela e pianificazione nazionale (rif. §4.1): laddove il tracciato esistente, pseudo-rettilineo, si trova ad intercettare in maniera discontinua l'area sottoposta al vincolo individuato, il tracciato di progetto risulta interamente compreso, ad eccezione di un breve tratto intermedio, all'interno dell'area tutelata. Un ulteriore aggravio è rappresentato dal fatto che il tracciato di progetto, anziché aderire quanto più possibile alla traiettoria pseudo-rettilinea dell'esistente, si evolve secondo un andamento sinuoso che ne incrementa notevolmente la lunghezza peraltro all'interno di un'area vincolata;
- Strumenti di tutela e pianificazione regionale - provinciale - urbanistica (rif. §4.2 - §4.3 - §4.4): in analogia a quanto riportato al punto precedente è evidente l'aggravio del consumo di suolo all'interno di un'area sottoposta a tutela che la soluzione progettuale comporta rispetto all'ipotesi di riutilizzo del tracciato esistente. Risulta inoltre evidente come il tracciato di progetto vada ad intercettare per ben 4 volte, all'interno del tratto interessato, un'area boscata sottoposta anch'essa a tutela: il tracciato esistente, invece, ne lambisce solamente un tratto. Anche in questo caso risulta chiaro come la soluzione proposta sia peggiorativa in termini di tutela del territorio rispetto all'ipotesi di riutilizzo del tracciato esistente (ipotesi, quest'ultima, prevista peraltro in numerosi altri tratti del percorso del metanodotto);
- Piano di assetto idrogeologico (rif. §4.5)
 - Fasce fluviali e zone di rischio (rif. §4.5.1): per quanto riguarda il tratto di interesse non si ravvisa la presenza di strumenti di tutela e di vincolo gravanti nè sul tracciato del metanodotto esistente nè sul tracciato del metanodotto di progetto. La proposta progettuale pertanto non apporterebbe alterazioni, rispetto alla situazione esistente, alle specifiche condizioni di rischio individuate;
 - Inventario dei fenomeni franosi (rif. §4.5.2): dall'analisi della carta dei movimenti franosi è possibile ravvisare come il tracciato esistente interessi un tratto di lunghezza pari a 70 metri (dal km 15+700 al km 15+770) classificato come zona a rischio elevato P3 per la presenza di una frana per scivolamento attivo. Il tracciato di progetto, nel tratto interessato ed evidenziato con tratteggio rosso, non interessa zone in frana. Considerazioni più approfondite in merito a questo punto verranno riportate all'interno del paragrafo 6.

5. IMPATTO DEL TRACCIATO DI PROGETTO DAL PUNTO DI VISTA AGRONOMICO

5.1 Dati dell'azienda agricola e principali attività svolte

L'area presa in esame risulta far parte del complesso di terreni che caratterizzano l'azienda agricola del sig. Di Giacomo Fulvio che, come accennato in premessa, viene condotta tramite contratto di affitto stipulato con Di Giacomo Ferdinando per il titolo di usufrutto e con Di Giacomo Enrico per la quota parte di nuda proprietà sottoscritto in data 01/04/2015 presso la Confederazione Italiana Agricoltori di Terni e regolarmente registrato. L'azienda agricola risulta censita con Fascicolo Aziendale n. 00372618405 costituito ed aggiornato presso il CAA CIA - TERNI - 005 in data 06/04/2020. L'impresa risulta registrata presso l'anagrafe tributaria con P.IVA 13383341008 ed iscritta alla CCIAA di Terni sez. imprese agricole il 15/05/2015 con n. REA TR 106006.

L'ordinamento produttivo dell'azienda è caratterizzato dall'allevamento di 22 arnie di api, oltre le 13 arnie registrate a nome di Di Giacomo Ferdinando, dalla coltivazione di specie ortofrutticole con presenza di numerose specie mellifere che vengono inserite con appropriata sequenza temporale per assicurare la fioritura durante la maggior parte dell'anno e quindi una abbondante produzione di miele. Inoltre al fine di mantenere un elevato grado di fertilità del suolo vengono opportunamente inserite nella rotazione specie cerealicole e foraggere che sono di supporto all'economia aziendale. Il contesto di produzione è localizzato in un'area di fondo valle attraversata da un'importante corso d'acqua chiamato "Torrente Aia" che crea una fascia tampone rispetto alle coltivazioni intensive circostanti isolando di fatto l'area di esplorazione delle api ed evitando il contatto accidentale con fitofarmaci utilizzati dalle aziende agricole confinanti ottenendo così un miele di elevato livello qualitativo. Il territorio circostante dove è inclusa l'area di studio è un tipico paesaggio agricolo collinare umbro caratterizzato da coltivazioni cerealicolo-foraggere intercalate da oliveti e vigneti sparsi. In questo contesto si inseriscono fasce boschive e ripariali con funzione di conservazione del suolo garantendo la stabilità idrogeologica dei versanti collinari. Il progetto di variante del metanodotto prende in considerazione un tracciato che andrà ad interessare in maniera importante l'area produttiva descritta in quanto segmenta di fatto l'intera azienda, come si evince dalle seguenti ortofoto, comportando danni sia di carattere ecologico sia di carattere economico.

5.2 Interferenze del metanodotto di progetto con la Rete Ecologica Regione Umbria

Dall'analisi del tracciato del metanodotto in progetto risulta evidente che la realizzazione della variante di percorso interseca per ben quattro volte il corso d'acqua denominato Torrente Aia inserito come evidenziato dalla carta dei vincoli ambientali all'interno della Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) nelle zone di rispetto denominate "Corridoi e Pietre di Guado: Habitat e Connettività".

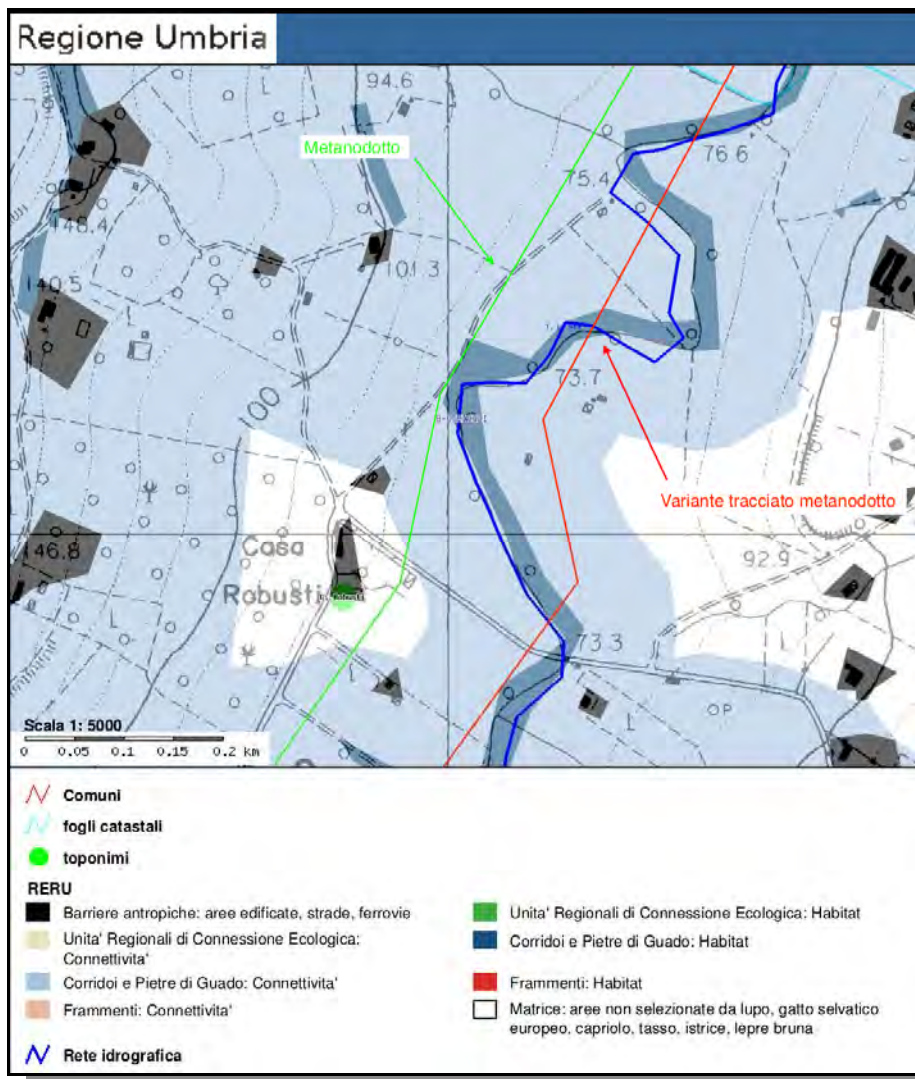


Fig. 10 - Rete Ecologica della Regione Umbria

La rete ecologica è un sistema interconnesso di habitat di cui si intende salvaguardare la biodiversità, ovvero la varietà di specie animali e vegetali potenzialmente minacciate. La realizzazione di una infrastruttura altera la morfologia del territorio, a causa di sbancamenti, movimenti di terra, deposito di materiali di risulta, ecc. Queste attività producono profonde modifiche e interferenze sulla qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee, oltre ad erosione, compattamento e impermeabilizzazione del suolo, modifiche del trasporto solido e dei regimi idrologici, dilavamento dei sali minerali, aumento del rischio di frane e smottamenti, con il diretto degrado e distruzione degli habitat umidi. La rete ecologica ha una struttura fondata principalmente su aree centrali (core areas), aree ad alta naturalità che sono già soggette a regime di protezione (come ad esempio i SIC), fasce di protezione (buffer zones), collocate attorno alle aree centrali per garantire l'indispensabile gradualità degli habitat, fasce di connessione (corridoi ecologici) e pietre di guado (stepping stones), strutture lineari e continue del paesaggio di varie forme e dimensioni le prime, elementi di connessione discontinui, aree puntiformi o sparse le seconde. Entrambi questi elementi connettono tra di

loro le aree ad alta naturalità e rappresentano l'elemento chiave delle reti ecologiche poiché consentono la mobilità delle specie e l'interscambio genetico, fenomeno indispensabile al mantenimento della biodiversità. Il concetto di connettività ecologica, presente nella direttiva Habitat, in Italia è stato introdotto dal d. P. R. n. 357 dell'8 settembre 1997 e codificato da normativa e strumenti di pianificazione di livello regionale e provinciale.

Questo strumento si basa sull'interpretazione delle esigenze eco-relazionali della fauna dialogando con gli altri contenuti del Piano Urbanistico Territoriale al fine di condizionare effettivamente i quadri previsionali delle modificazioni del territorio. Il progetto Rete Ecologica Regione Umbria (RERU) è recepito nel Piano urbanistico territoriale con la l. r. n. 11 del 22/2/2005, dove vengono proposte azioni mirate sui sistemi ambientali ed ecologici al fine di evidenziare la struttura di una rete ecologica e le sue implicazioni territoriali. La RERU ricopre quindi una funzione di importanza strategica per la tutela ambientale, la conservazione della natura e la qualità della vita. Offre un supporto territoriale per eventuali azioni di ripristino e di riqualificazione ecosistemica, favorendo l'applicazione di tecniche di pianificazione e di progettazione ecologica che distribuiscano e ottimizzino le iniziative gestionali volte alla conservazione della natura e del paesaggio su tutto il territorio, anche quello non interessato da provvedimenti localizzati di tutela ambientale.

Tutto ciò in linea con quanto dettato dal PUT della Regione Umbria che prevede che nei corridoi ecologici è vietato alterare in maniera permanente la vegetazione legnosa spontanea preesistente. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Terni non individua una rete ecologica strutturata ma, in ambito rurale, fornisce indicazioni per tutelare la connettività ecologica e ripristinare e rafforzare quella che viene definita "rete ecologica minore" (filari, siepi, fossi vegetati). Nella fattispecie il tratto di Torrente interessato dall'attraversamento del metanodotto in progetto risulta colonizzato da una fascia ripariale dominata da piante arboree tipiche di questi ecosistemi quali piante dei generi *Salix*, *Populus*, intervallate ad esemplari arborei di *Quercus cerris*, *pubescens* e *petraea* oltre ad alberi del genere *Acer* quali il *campestre* ed il *monspessulanum*. Nel popolamento in oggetto l'orizzonte arbustivo risulta ben rappresentato e costituito da piante di *Euonymus europaeus*, *Cornus mas* e *sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Sambucus nigra* ed altre che unitamente alla componente arborea danno luogo ad una vera e propria foresta a galleria. L'importanza ecologica di tale cenosi, che appare continua ed a copertura densa per tutto il tratto esaminato, ben rappresenta un vero e proprio corridoio ecologico per la fauna oltre che una zona di rifugio. Di fatto in un contesto di bassa collina dominato da terreni a seminativo destinati alla coltivazione agricola di tipo estensivo, tale scenario rappresenta un fondamentale elemento del network ecologico che consente di collegare le aree forestali dei Monti Naticolle, Oriolo e Perello, inserite in parte all'interno del sito ZSC IT5220023 "Monti San Pancrazio –

Oriolo” con l’asta fluviale principale del bacino idrografico in questione rappresentata dal Fiume Tevere.

Il nuovo tracciato del metanodotto in progetto quindi, rispetto a quello in essere è destinato ad interferire pesantemente con il contesto ecologico del “Torrente Aia”, in quanto per la sua realizzazione e successiva manutenzione, non si può prescindere dall’interruzione della rete di connettività ecologica che rappresenta, attraverso l’abbattimento degli esemplari arborei presenti con conseguente antropizzazione di un’area sì localizzata, ma che rappresenta uno dei pochi serbatoi di biodiversità del contesto agricolo in oggetto.

5.3 Stima del danno economico

Altro aspetto importante attiene la valutazione del danno economico che subisce pesantemente l’azienda agricola in conseguenza della realizzazione del metanodotto. La normativa attuale prevede che per la costituzione di una servitù coattiva si proceda alla determinazione dell’indennità che deve comprendere sia i danni transitori sia quelli permanenti.

Danni transitori:

- valore della produzione distrutta (frutti pendenti);
- il valore del soprassuolo distrutto (costo deprezzato);
- mancate produzioni (occupazione temporanea);
- spese di ripristino della fertilità, sistemazioni, ecc...

Danni permanenti:

- deprezzamento generale del fondo;
- valore del suolo perduto per armadietti di ispezione, ecc.;
- valore della striscia destinata al transito per manutenzione;
- metà del valore della striscia con limitazioni alle colture praticabili;
- un quarto del valore della striscia con vincolo di inedificabilità;
- valore attuale delle imposte sui suoli asserviti.

In questo studio non si vuole computare il valore dell’indennità, che sarà rimandata ad una fase successiva, ma piuttosto esaminare e prendere in debita considerazione gli aspetti caratterizzanti il caso specifico per la sua corretta determinazione. In primo luogo i danni indiretti dovuti all’esecuzione dei lavori che coinvolgono, alterandoli, i cicli vitali dell’allevamento delle api con la duplice conseguenza di una ridotta produzione di miele e il rischio concreto della perdita degli alveari a causa dell’impatto acustico causato dai macchinari durante i lavori. In secondo luogo l’esatta individuazione del soprassuolo, ovvero il numero di piante interessate dalle operazioni di scavo per la realizzazione del nuovo tracciato del metanodotto, che è stata effettuata attraverso un censimento procedendo alla geo-localizzazione e alla identificazione delle specie e dell’età. Nello svolgimento di questa fase

sono stati individuati alcuni soggetti secolari di varietà antiche non più reperibili sul mercato e che sono molto apprezzate dal mercato per le loro caratteristiche organolettiche e di legame con il territorio, come il caso della "Pera volpina", di cui andrà evidenziato il valore paesaggistico, culturale ed ecologico. Dall'allegato, dove si riportano i punti di identificazione delle piante da frutto sia su base catastale sia su ortofoto, si può agevolmente risalire sia al numero che alle varietà delle piante interessate che vengono riassunte nello schema seguente:

Varietà	N. Soggetti
Pero	5
Melo	4
Ailanto	1
Albero del miele	4
Vite	25
Noce	3
Rosa	1
Nocciolo	2
Melograno	1
Susino	8
Corbezzolo	2
Pesco	1
Bagolaro	1
Giuggiolo	1
Fico	2
Azzeruolo	1
Cachi	2
Kiwi	3
Sambuco	1
Biancospino	1
Albicocca	1

Quindi un totale di 70 piante da frutto di cui un Noce nero ultrasecolare e una Pera volpina di oltre cinquanta anni di età già segnalate al registro delle piante storiche della

Regione dell'Umbria. Per queste due piante, per le quali non esiste un mercato e quindi non è possibile effettuare una stima per valori tipici o parametrici, andrà determinato il loro "Valore Ornamentale". Il valore dell'albero viene calcolato a partire dal valore base – definito come un decimo del prezzo di acquisto di un albero di determinate dimensioni che nel caso delle latifoglie deve avere una circonferenza di 10-12 cm a 1 m dal suolo – moltiplicato per parametri, o indici, specifici. Il procedimento estimativo individuato, cosiddetto procedimento svizzero (Union Suisse des Services des Parcs et Promenades), prende in esame oltre al prezzo base Pb, tre indici:

- l'indice di dimensione (dipende dalla circonferenza del tronco a 1 m dal suolo secondo relazioni lineari, differenti a seconda dell'intervallo di circonferenza);
- l'indice di posizione (differente tra aree rurali e centri abitati);
- l'indice estetico e delle condizioni sanitarie (pianta isolata, in filare o in gruppo - vigore vegetativo, condizioni sanitarie).

Quindi al fine di ottenere un corretto calcolo dell'indennità come previsto dalle norme vigenti vanno presi in esame gli aspetti evidenziati inserendoli nel procedimento estimativo al fine di non recare maggior danno all'attività economica presente sul fondo.

6. ANALISI DELLE CRITICITÀ RICONTRATE

Dalle analisi riportate all'interno del precedente capitolo 4 è possibile affermare che la soluzione progettuale risulta essere, con ogni evidenza, molto più impattante dell'ipotesi che prevederebbe il riutilizzo del tracciato esistente previa dismissione della vecchia linea. La deviazione apportata nel tratto di interesse risulta gravare in maniera peggiorativa sul quadro degli strumenti di tutela del territorio previsti dalla normativa nazionale, regionale, provinciale e comunale: l'unico aspetto migliorativo della soluzione proposta, probabile motivo fondante della scelta di effettuare la deviazione in esame, è rappresentato dalla presenza di un breve tratto di 70 m classificato con rischio elevato P3 per presenza di frana per scivolamento attivo sul quale insiste il tracciato in essere. A tal proposito occorre avanzare le seguenti osservazioni:

- a. al fine di aggirare un'area di 70 m viene effettuata una deviazione dal tracciato esistente che ha inizio all'incirca a 700 m a nord della zona di frana. La deviazione si ricongiunge al tracciato esistente all'incirca a 400 m a sud della frana stessa. Si noti quindi che per bypassare un tratto di lunghezza pari a 70 m viene effettuata una deviazione del tracciato di circa 1200 m in linea d'aria, la cui reale impronta a terra risulta però essere notevolmente maggiore visto l'andamento sinuoso ed irregolare impresso alla traiettoria del nuovo tracciato;

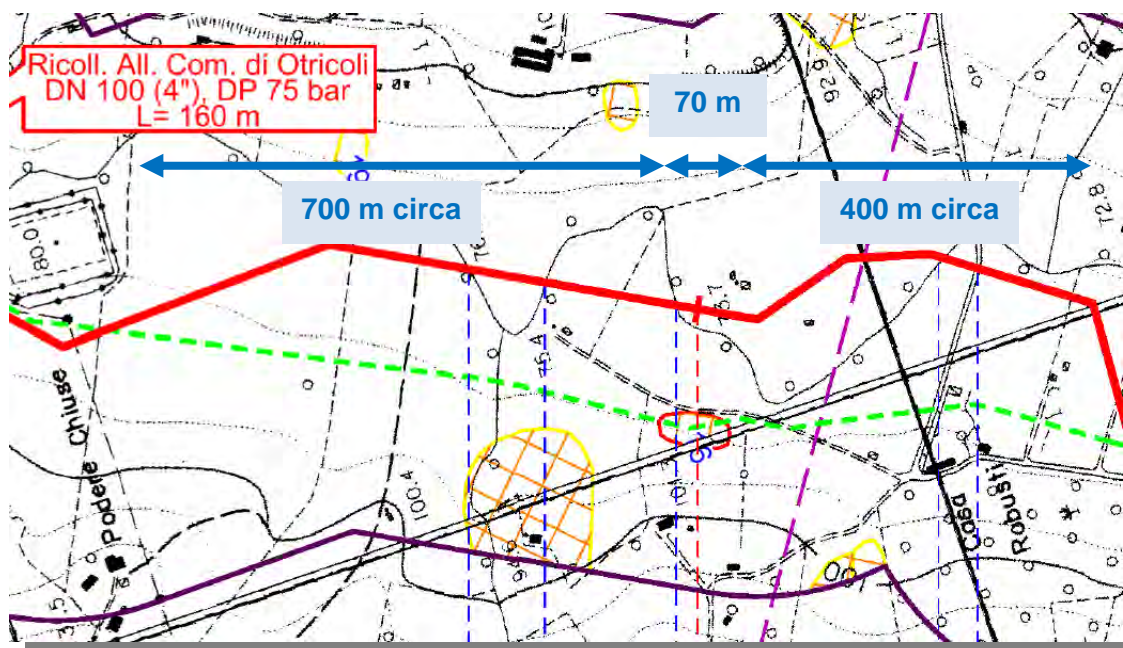


Fig. 11 - Piano di assetto idrogeologico - Inventario fenomeni franosi: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5206: dettaglio dell'area interessata ed individuazione delle lunghezze dei tratti a nord ed a sud della zona in frana

- b. la soluzione proposta da Snam Rete Gas S.p.a. non solo va ad interessare nuove proprietà in aree sottoposte al regime di tutela illustrato ma va ad intercettare per ben 4 volte il corso del Torrente Aia. Detta scelta comporta la necessità di effettuare 4 opere di attraversamento con scavo a cielo aperto e temporaneo intubamento del torrente da eseguire in aree boscate. A tal proposito si sottolinea come il carattere torrentizio del corso d'acqua abbia dato origine ad importanti e frequenti fenomeni di esondazione con conseguenti ingenti danneggiamenti, l'ultimo dei quali datato novembre 2019 (vedi Allegato C - articoli e foto riferiti all'esondazione);
- c. qualora il principio fondante alla base delle scelte progettuali fosse la necessità di evitare l'attraversamento di zone di versante in frana (come peraltro desumibile dal paragrafo 3.3 della relazione di *Studio di impatto ambientale*) risulta necessario evidenziare come pochi chilometri più a nord le soluzioni progettuali siano andate nella direzione diametralmente opposta: tra il km 98+910 ed il km 99+868 (rif. nuovo tracciato) il tracciato di progetto, anziché evitare aree di versante in frana seguendo il percorso del tracciato esistente, decide di andare ad intercettare un'ampia area in frana quiescente complessa, classificata con pericolosità P3, nonché un'area in frana per scivolamento attivo analoga a quella che viene invece aggirata dalla deviazione oggetto della presente trattazione. L'attraversamento delle aree in frana verrà eseguito mediante tecnologia trenchless ossia mediante attraversamento in microtunnel senza l'esecuzione di scavo a sezione aperta;

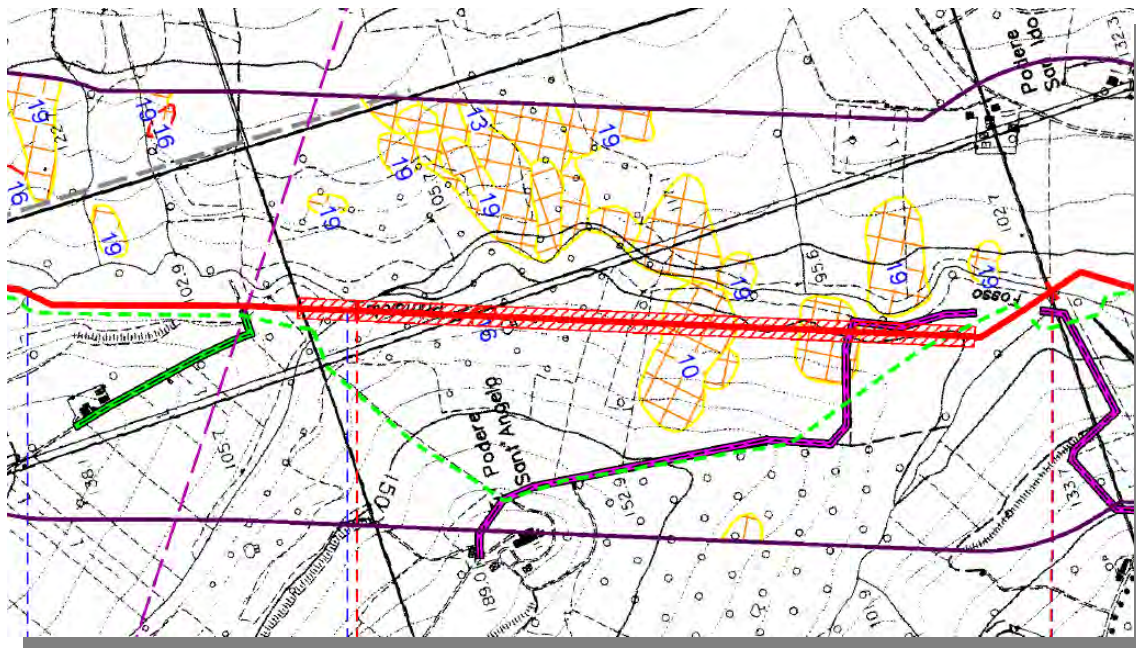


Fig. 12 - Piano di assetto idrogeologico - Inventario fenomeni franosi: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5206: dettaglio del nuovo tracciato tra il km 98+910 ed il km 99+868

- d. la proposta di deviazione del tracciato nel tratto di interesse comporterà, di fatto, un raddoppio delle cantierizzazioni in quanto sul tracciato esistente dovranno comunque essere realizzate tutte le opere relative alla rimozione dell'attuale condotta mediante la realizzazione di scavi in trincea.

7. PROPOSTE PROGETTUALI ALTERNATIVE

Al fine di risolvere la problematica derivante dal passaggio su zona in frana con pericolosità P3, evitando di realizzare la deviazione rappresentata nella soluzione progettuale proposta, si presentano nei paragrafi seguenti 3 proposte migliorative alternative. Si specifica che le proposte progettuali sono da intendersi qualitative e non esaustive di tutte le possibili alternative progettuali che si potrebbero ipotizzare al tratto di interesse al fine di risolvere la problematica riscontrata. Si sottolinea inoltre che, le tre proposte progettuali sono riportate in ordine crescente in termini di impatto sull'ambiente ed il territorio circostante e pertanto in tale ottica dovranno essere valutate prediligendo, a parità di possibilità realizzativa, le scelte meno impattanti.

7.1 Proposta A

La prima proposta viene formulata in continuità con la soluzione adottata per il passaggio del nuovo impianto tra il km 98+910 ed il km 99+868 (rif. nuovo tracciato): si propone pertanto di adottare una soluzione che preveda il ricorso alla tecnologia trenchless (TOC o Microtunnel) per attraversare l'area perimetrata.

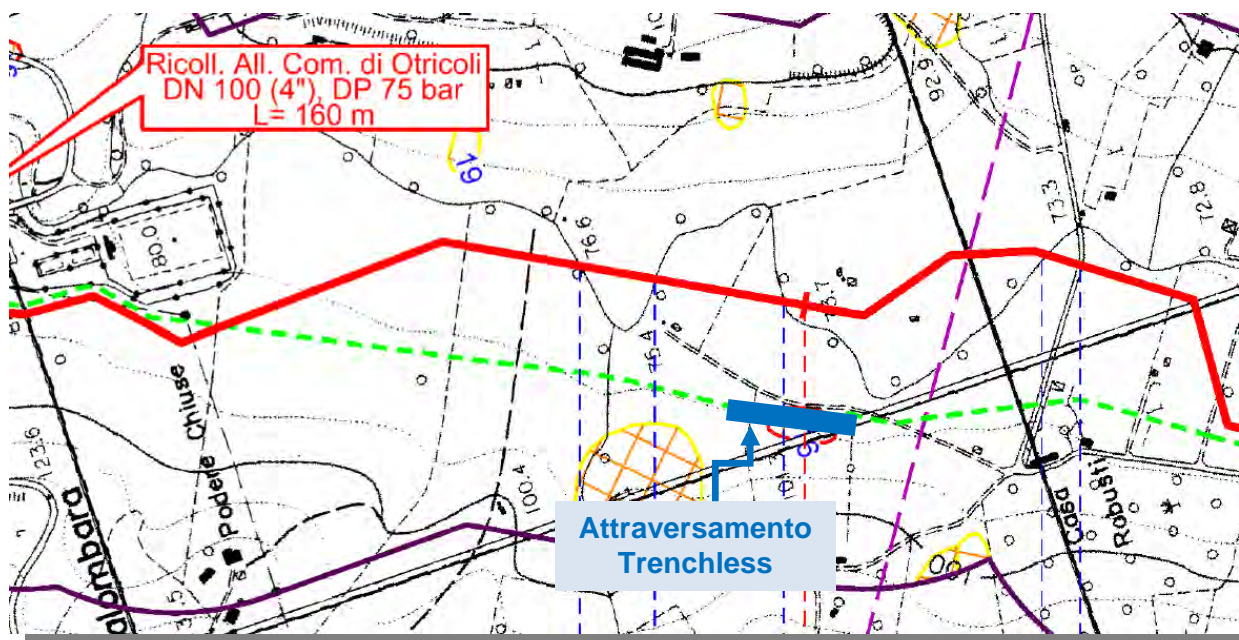


Fig. 13 - Piano di assetto idrogeologico - Inventario fenomeni franosi: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5206: ipotesi di attraversamento Trenchless del tratto in frana

7.2 Proposta B

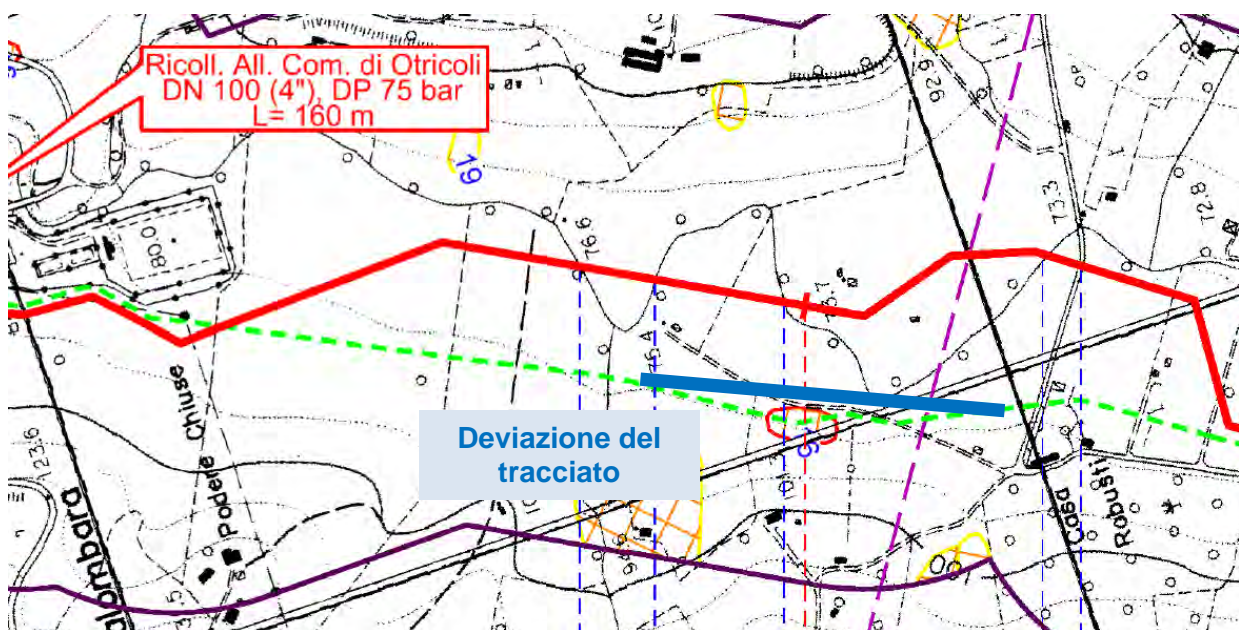


Fig. 14 - Piano di assetto idrogeologico - Inventario fenomeni franosi: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5206: ipotesi di deviazione del tracciato (linea blu)

La seconda proposta prevede l'esecuzione di una deviazione del tracciato orientata verso valle, molto più contenuta rispetto alla proposta progettuale. La proposta prevede che non vengano eseguiti nuovi attraversamenti sul torrente Aia, venga evitato o limitato il passaggio su terreni diversi da quelli già interessati dal tracciato esistente e riduca l'impatto sull'ambiente e sul territorio non andando a ridurre l'interferenza con le zone boschive.

7.3 Proposta C



Fig. 15 - Piano di assetto idrogeologico - Inventario fenomeni franosi: foglio 27 elaborato 90-DT-D-5206: ipotesi di deviazione del tracciato (linea blu)

La terza soluzione risulta essere la più invasiva tra le alternative e mitiga la proposta progettuale con l'esigenza di ridurre l'impatto sul territorio e sull'ambiente. La deviazione suggerita permetterà di aggirare la zona in frana andando ad interessare l'alveo del torrente Aia in maniera notevolmente ridotta rispetto a quanto prospettato da Snam Rete Gas S.p.a.: è prevista infatti la realizzazione di 2 attraversamenti del torrente in luogo dei 4 previsti in progetto nonché una cospicua riduzione dello sviluppo del tracciato e del conseguente impatto sull'ambiente.

8. CONCLUSIONI

In conclusione la proposta progettuale della Società Snam Rete Gas S.p.a. per il tratto di interesse, come ampiamente illustrato nei punti precedenti, risulta essere dannosa per l'ambiente ed il territorio nonché per le attività agronomiche che vi insistono.

La scelta progettuale operata:

- comporta un aumento del tratto di percorrenza del metanodotto e l'interessamento di nuovi fondi con l'apparente sola motivazione di evitare un tratto in frana di lunghezza 70 m. Questa soluzione risulta oltretutto essere in aperto contrasto con quanto proposto nel tratto poco più a nord (tra il km 98+910 ed il km 99+868) laddove l'ipotesi progettuale risulta essere invece proprio quella di attraversare un tratto in frana con pericolosità P3 mediante tecnologia "trenchless";

- ignora le possibili scelte progettuali alternative che garantirebbero comunque la possibilità di evitare il tratto in frana apportando al contempo una notevole riduzione dell'impatto sull'ambiente e sulle attività agronomiche in essere.

In considerazione delle motivazioni riportate ai punti precedenti si ritiene che la deviazione del metanodotto di progetto nel tratto interessato sia illegittima.

Otricoli, 23 luglio 2020

Il tecnico
(firmato digitalmente)
dott. ing. Francesco Guarino

Il tecnico
(firmato digitalmente)
dott. agr. Francesco Longari

ALLEGATI

- A. Visura e planimetria catastale;
- B. Certificato sulla qualità dei vincoli;
- C. Foto ed articoli sull'esondazione del Torrente Aia nel novembre 2019;
- D. Planimetrie delle specie censite

ALLEGATO A



N=54800

E=2600

1 Particella: 437

11-Giu-2020 13:31:43
 Prot. n. T216511/2020
 Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
 Comune: OTRICOLI
 Foglio: 8

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 11/06/2020

Dati della richiesta	DI GIACOMO FULVIO
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati siti nel comune di OTRICOLI (Codice: G189) Provincia di TERNI DI GIACOMO FULVIO nato a ROMA il 30/05/1970 C.F.: DGCFLV70E30H501U

1. Unità Immobiliari site nel Comune di OTRICOLI(Codice G189) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		6	179	3			A/4	3	1,5 vani	Totale: 34 m ² Totale escluse aree scoperte**: 34 m ²	Euro 72,82	VIA VENTI SETTEMBRE n. 34 piano: 2; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 25/06/2016 protocollo n. TR0045186 in atti dal 25/06/2016 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 12205.1/2016)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DI GIACOMO Enrico nato a ROMA il 01/07/1969	DGCNRC69L01H501L*	(1) Proprieta` per 1/2
2	DI GIACOMO Fulvio nato a ROMA il 30/05/1970	DGCFLV70E30H501U*	(1) Proprieta` per 1/2
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/07/2015 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 29/07/2015 Repertorio n.: 18155 Rogante: PERONE PACIFICO ELENA Sede: ROMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5113.1/2015)	

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 11/06/2020

2. Immobili siti nel Comune di OTRICOLI(Codice G189) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori	
						ha are ca			Dominicale	Agrario			
1	8	3		-	BOSCO ALTO	2	07	50		Euro 0,66 L. 1.275	Euro 0,12 L. 225	Impianto meccanografico del 15/05/1971	
2	8	24		-	SEMIN ARBOR	2	2	37	20	Euro 128,63 L. 249.060	Euro 85,75 L. 166.040	Impianto meccanografico del 15/05/1971	
3	8	25		AA	BOSCO MISTO	1		12	00	Euro 1,55	Euro 0,31	Tabella di variazione del 08/03/2007 protocollo n. TR0053437 in atti dal 08/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 20928.1/2007)	Annotazione
				AB	BOSCO ALTO	2		00	90	Euro 0,08	Euro 0,01		
4	8	55		AA	SEMINAT IVO	2		75	00	Euro 34,86	Euro 30,99	Tabella di variazione del 08/03/2007 protocollo n. TR0053442 in atti dal 08/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 20930.1/2007)	Annotazione
				AB	VIGNETO			10	00	Euro 8,26	Euro 5,94		
				AC	SEMIN ARBOR	3		14	00	Euro 4,70	Euro 4,70		

Immobile 3: Annotazione: variazione colturale ex d.l. n. 262/06 - qualità dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Immobile 4: Annotazione: variazione colturale ex d.l. n. 262/06 - qualità dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Totale: Superficie 03.56.60 Redditi: Dominicale Euro 178,74 Agrario Euro 127,82

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Visura n: T214876 Pag: 3

Situazione degli atti informatizzati al 11/06/2020

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DI GIACOMO Enrico s.p.a.		(1) Proprietà per 1/2
2	DI GIACOMO Ferdinando s.p.a.		(2) Usufrutto
3	DI GIACOMO Fabio s.p.a.		(1) Proprietà per 1/2
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 07/08/1990 Volontari n. 25/08/1995 Repertorio n.: 339/94 Rogante: D' EBITORRE AGOSTINO Sede: ROMA. Registrazione: AP Sede: ROMA n. 31650 del 25/08/1990 (n. 0012/1991)	

Totale Generale: vani 1,5 Rendita: Euro 72,82

Totale Generale: Superficie 03.56.60 Redditi Dominicale Euro 178,74 Agrario Euro 127,82

Unità immobiliari n. 5 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura elettronica

* Codice Fiscale Valida in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



COMUNE DI OTRICOLI

Provincia di Terni
Via Vittorio Emanuele II n.11 - 05030 Otricoli
Tel. 0744.709249 - Fax 0744.719641

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata



Prot. 4261 del 08 Luglio 2020

CERTIFICATO **SULL'ESISTENZA E QUALITA' DEI VINCOLI**

Certificato n° **01** del 08/07/2020

A richiesta del Sig. **Di Giacomo Fulvio**

presentata il **29.05.2020 prot. 3524**

Visti gli atti d'Ufficio

Vista la legge regionale 1/2015 e il Regolamento regionale n.2/2015

CERTIFICA

Che i terreni siti in questo Comune, distinti al N.C.T., Ufficio del Territorio di Terni:
al Foglio 8 con le P.IIe n. 24 – 25 – 55 - 437
risultano essere soggetti ai seguenti **VINCOLI**
ed avere la seguente **DESTINAZIONE URBANISTICA**:

A) STRUMENTO URBANISTICO IN VIGORE:

- P R G - parte strutturale – approvato con DCC n.03 del 26 gennaio 2008,
- P R G - parte operativa – approvato con DCC n.04 del 26 gennaio 2008;
- Variante n.1 – parte operativa - approvata con DCC n.64 del 26 novembre 2008
- Variante n.2 – parte strutturale - approvata con DCC n.11 del 23 marzo 2009
- Variante n.3 – parte operativa – approvata con DCC n.8 del 20 maggio 2009
- Variante n.4 – parte operativa – approvata con DCC n.43 del 22 luglio 2010
- Variante n.5 – parte strutturale – approvata con DCC n.12 del 19 Marzo 2014

B) VINCOLI:

al Foglio 8 con la P.IIa n. 24:

- sismico zona 2
- vincolo fascia di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi D.Lgs n.42 del 22.01.2004 art.142 comma 1 lettera c)
- parte Aree ricomprese nelle classi con grado di vulnerabilità alto "A" e medio "M" sono caratterizzate da una media e alta vulnerabilità degli acquiferi .. (fonte PTCP)
- parte Aree ricomprese nelle classi con grado di vulnerabilità molto elevato "ME" ed elevato "E" sono caratterizzate da una elevata vulnerabilità degli acquiferi e localmente da una forte concentrazione di produttori reali e potenziali di inquinamento (fonte PTCP)



COMUNE DI OTRICOLI

Provincia di Terni

Via Vittorio Emanuele II n.11 - 05030 Otricoli

Tel. 0744.709249 - Fax 0744.719641

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

al Foglio 8 con la P.IIa n. 25:

-sismico zona 2

- vincolo fascia di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi D.Lgs n.42 del 22.01.2004 art.142 comma 1 lettera c)

-parte Aree ricomprese nelle classi con grado di vulnerabilità alto "A" e medio "M" sono caratterizzate da una media e alta vulnerabilità degli acquiferi .. (fonte PTCP)

-parte Aree ricomprese nelle classi con grado di vulnerabilità molto elevato "ME" ed elevato "E" sono caratterizzate da una elevata vulnerabilità degli acquiferi e localmente da una forte concentrazione di produttori reali e potenziali di inquinamento (fonte PTCP)

al Foglio 8 con la P.IIa n. 55:

-sismico zona 2

- vincolo fascia di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi D.Lgs n.42 del 22.01.2004 art.142 comma 1 lettera c)

-parte Aree ricomprese nelle classi con grado di vulnerabilità alto "A" e medio "M" sono caratterizzate da una media e alta vulnerabilità degli acquiferi .. (fonte PTCP)

-parte Aree ricomprese nelle classi con grado di vulnerabilità molto elevato "ME" ed elevato "E" sono caratterizzate da una elevata vulnerabilità degli acquiferi e localmente da una forte concentrazione di produttori reali e potenziali di inquinamento (fonte PTCP)

al Foglio 8 con la P.IIa n. 437:

-sismico zona 2

- vincolo fascia di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi D.Lgs n.42 del 22.01.2004 art.142 comma 1 lettera c)

-Aree ricomprese nelle classi con grado di vulnerabilità molto elevato "ME" ed elevato "E" sono caratterizzate da una elevata vulnerabilità degli acquiferi e localmente da una forte concentrazione di produttori reali e potenziali di inquinamento (fonte PTCP)

C) DESTINAZIONE URBANISTICA:

Fg: 8 : Part.IIa 24 : parte zona "E" agricola e parte Bosco D.Lgs n.42 del 22.01.2004 art.142 (PUT art.15)

Fg: 8 : Part.IIa 25 : Bosco D.Lgs n.42 del 22.01.2004 art.142 (PUT art.15)



COMUNE DI OTRICOLI

Provincia di Terni

Via Vittorio Emanuele II n.11 - 05030 Otricoli

Tel. 0744.709249 - Fax 0744.719641

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

**Fg. 8 :Part.IIa 55 : parte zona "E" agricola e parte Bosco D.Lgs n.42 del 22.01.2004
art.142 (PUT art.15)**

**Fg. 8 : Part.IIa 437 : parte zona "E" agricola e parte Bosco D.Lgs n.42 del 22.01.2004
art.142 (PUT art.15)**

PRESCRIZIONI:

vedi allegato

Il presente certificato è composto di n. 3 pagine ed ha una validità di **anni uno** dalla data del rilascio, ove non siano intervenute successive modifiche od integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Emanuele Luison

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Poggetti Gianni

<https://tuttoggi.info/emergenza-maltempo-esonda-fiume-a-otricoli-terza-alluvione-in-un-anno/543065/>

Emergenza maltempo, esonda fiume a Otricoli | Terza alluvione in un anno

Il presidente della Tevere-Nera "I cambiamenti climatici stiano facendo sentire i loro effetti anche a livello locale"

[Redazione](#) |

Lun, 18/11/2019 - 17:40



Emergenza maltempo a Otricoli. Consorzio di Bonifica Tevere-Nera e amministrazione comunale sono al lavoro in queste ore per risolvere i problemi causati dalle forti precipitazioni dello scorso week end. Secondo quanto reso noto dal presidente del Tevere-Nera, Massimo Manni, e dal sindaco di Otricoli, Antonio Liberati, le piogge hanno determinato l'**esondazione del**

torrente Aia con l'acqua che ha invaso un tratto delle corsie autostradali dell'A1, chiuse temporaneamente, e la zona industriale di Otricoli dove le aziende hanno registrato anche 30 centimetri d'acqua.

Molte delle attività economiche sono ancora al lavoro per rimuovere fango e detriti, mentre i mezzi del Consorzio Tevere-Nera stanno operando per ripulire gli argini del corso d'acqua da alberature e rami portati dalla piena. *“Siamo intervenuti tempestivamente – dichiara il presidente Mani – in accordo con l'amministrazione comunale per ripristinare in tempi rapidi le normali condizioni di sicurezza dell'alveo dell'Aia con lavori di bonifica delle sponde, regimazione delle acque e risagomatura degli argini”*.

Squadre di vigili del fuoco e protezione civile locale hanno lavorato due giorni per eliminare gli effetti delle piogge e rimuovere fango e detriti. *“Il territorio di Otricoli – dice il sindaco Liberati – è stato colpito da una vera e propria bomba d'acqua. Oltre ai problemi all'area industriale abbiamo registrato un numero record di frane e smottamenti che in poche ore sono stati quattro volte più numerosi della media annuale, con circa 20 situazioni da affrontare.*

Alcuni di questi movimenti franosi – riferisce Liberati – sono arrivati a ridosso delle case, ci sono ancora strade sterrate che devono essere bonificate e parcheggi da liberare dal fango. Uno di questi, a ridosso del centro storico, presenta un tratto di una quindicina di metri abbassatosi di 40 centimetri”.

Le attività del Consorzio, fa sapere sempre il presidente Mani stanno andando avanti da un paio di giorni e dureranno ancora per questa settimana. *“Stiamo operando anche in altre zone del territorio provinciale – informa sempre il presidente – soprattutto a Montecchio dove, in coordinamento con il Comune, i tecnici del Consorzio stanno ultimando i monitoraggi e i sopralluoghi nelle vicinanze dei corsi d'acqua principali al fine di individuare gli interventi più adeguati per la messa in sicurezza delle aree interessate dopo le forti piogge.*

“Quelli messi in campo in questo fine settimana – dichiara Mani – sono stati lavori importanti che testimoniano il ruolo del Tevere-Nera sia nelle emergenze che negli interventi strutturali di prevenzione e miglioramento di fiumi e corsi d'acqua. Cito solo i lavori fatti recentemente sul torrente Serra e sul Nera a Terni che hanno garantito la tenuta degli argini e mantenuto un ottimale livello di sicurezza in città.

Con quella di questi giorni siamo già alla terza alluvione quest'anno, il che conferma, se ce ne fosse bisogno, come i cambiamenti climatici stiano facendo sentire i loro effetti anche a livello locale. Per questo c'è bisogno di un'attenzione sempre maggiore e di un'efficienza operativa che solo il Consorzio, che ha a disposizione mezzi, conoscenze tecniche e risorse, oggi può garantire”.

<http://www.teverenera.it/danni-alluvionali-16-novembre-2019-torrente-aia-di-otricoli-0#>



Danni alluvionali 16 Novembre 2019 Torrente Aia di Otricoli

Terminato il: 23 Novembre 2019



Photo Gallery













Emergenza maltempo, allagata anche l'Autosole: "È la terza alluvione dell'anno, allarme frane e smottamenti"

La situazione più complicata ad Otricoli: il torrente Aia è esondato e la zona industriale è finita sotto 30 centimetri d'acqua. Gli interventi di Provincia, protezione civile e consorzio Tevere-Nera in tutto il Ternano



Redazione

18 novembre 2019 17:32

Il maltempo che dall'inizio del fine settimana appena trascorso imperversa sul Ternano ha colpito in modo particolare la zona di Otricoli, con situazione da vera e propria emergenza.

Consorzio di Bonifica **Tevere-Nera** e **amministrazione** comunale sono al lavoro in queste ore per risolvere i problemi causati dalle forti precipitazioni: secondo quanto reso noto dal presidente del Tevere-Nera, Massimo **Manni**, e dal sindaco di Otricoli, Antonio **Liberati**, le piogge hanno determinato l'**esondazione** del torrente **Aia** con l'acqua che ha **invaso un tratto delle corsie autostradali dell'A1**, chiuse temporaneamente, e la zona industriale di Otricoli dove le aziende hanno registrato anche 30 centimetri d'acqua.

Molte delle attività economiche sono ancora al lavoro per rimuovere fango e detriti, mentre i mezzi del Consorzio Tevere-Nera stanno operando per ripulire gli argini del corso d'acqua da alberature e rami portati dalla piena. "Siamo intervenuti tempestivamente – dichiara il presidente Manni – in accordo con l'amministrazione comunale per ripristinare in tempi rapidi le normali condizioni di sicurezza dell'alveo dell'Aia con lavori di bonifica delle sponde, regimazione delle acque e risagomatura degli argini".

Squadre di vigili del fuoco e protezione civile locale hanno lavorato due giorni per eliminare gli effetti delle piogge e rimuovere fango e detriti. "Il territorio di Otricoli – dice il sindaco Liberati – è stato colpito da una vera e propria bomba d'acqua. Oltre ai problemi all'area industriale, abbiamo registrato un numero record di frane e smottamenti che in poche ore sono stati quattro volte più numerosi della media annuale, con circa 20 situazioni da affrontare. Alcuni di questi movimenti franosi – riferisce Liberati – sono arrivati a ridosso delle case, ci sono ancora strade sterrate che devono essere

bonificate e parcheggi da liberare dal fango. Uno di questi, a ridosso del centro storico, presenta un tratto di una quindicina di metri abbassatosi di 40 centimetri”.

Le attività del Consorzio, fa sapere sempre il presidente Manni, stanno andando avanti da un paio di giorni e dureranno ancora per questa settimana. “Stiamo operando anche in altre zone del territorio provinciale – informa sempre il presidente – soprattutto a Montecchio dove, in coordinamento con il Comune, i tecnici del Consorzio stanno ultimando i monitoraggi e i sopralluoghi nelle vicinanze dei corsi d’acqua principali al fine di individuare gli interventi più adeguati per la messa in sicurezza delle aree interessate dopo le forti piogge. “Quelli messi in campo in questo fine settimana – dichiara Manni – sono stati lavori importanti che testimoniano il ruolo del Tevere-Nera sia nelle emergenze che negli interventi strutturali di prevenzione e miglioramento di fiumi e corsi d’acqua. Cito solo i lavori fatti recentemente sul torrente Serra e sul Nera a Terni che hanno garantito la tenuta degli argini e mantenuto un ottimale livello di sicurezza in città. **Con quella di questi giorni, siamo già alla terza alluvione quest’anno**, il che conferma, se ce ne fosse bisogno, come i cambiamenti climatici stiano facendo sentire i loro effetti anche a livello locale. Per questo c’è bisogno di un’attenzione sempre maggiore e di un’efficienza operativa che solo il Consorzio, che ha a disposizione mezzi, conoscenze tecniche e risorse, oggi può garantire”.

“

FOTO ESONDAZIONE TORRENTE AIA 16/11/2019



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



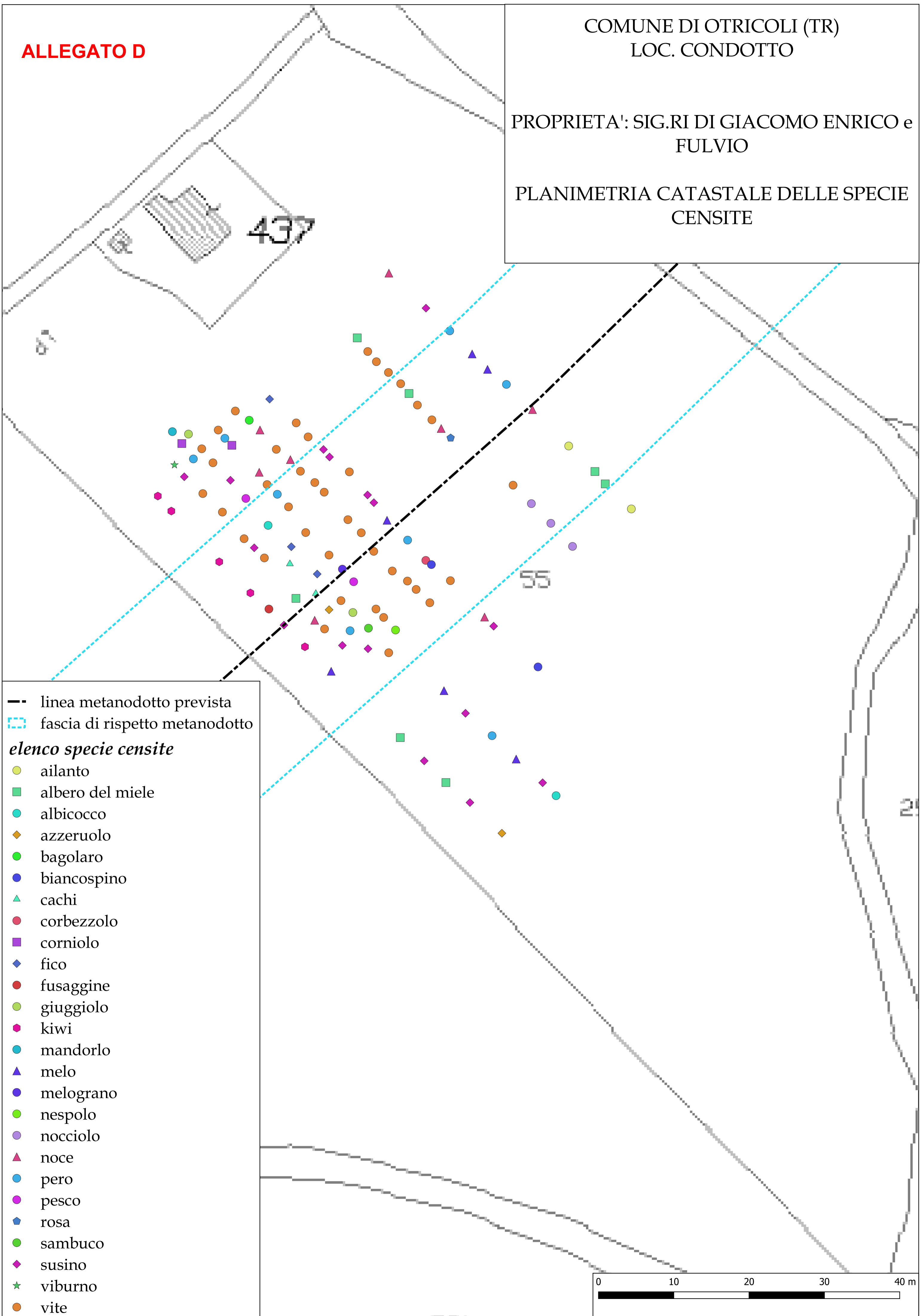
Foto 5

ALLEGATO D

COMUNE DI OTRICOLI (TR)
LOC. CONDOTTO

PROPRIETA': SIG.RI DI GIACOMO ENRICO e
FULVIO

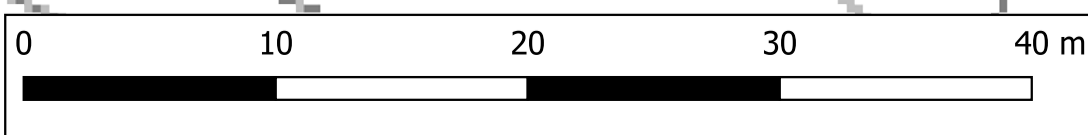
PLANIMETRIA CATASTALE DELLE SPECIE
CENSITE



-- linea metanodotto prevista
- - - fascia di rispetto metanodotto

elenco specie censite

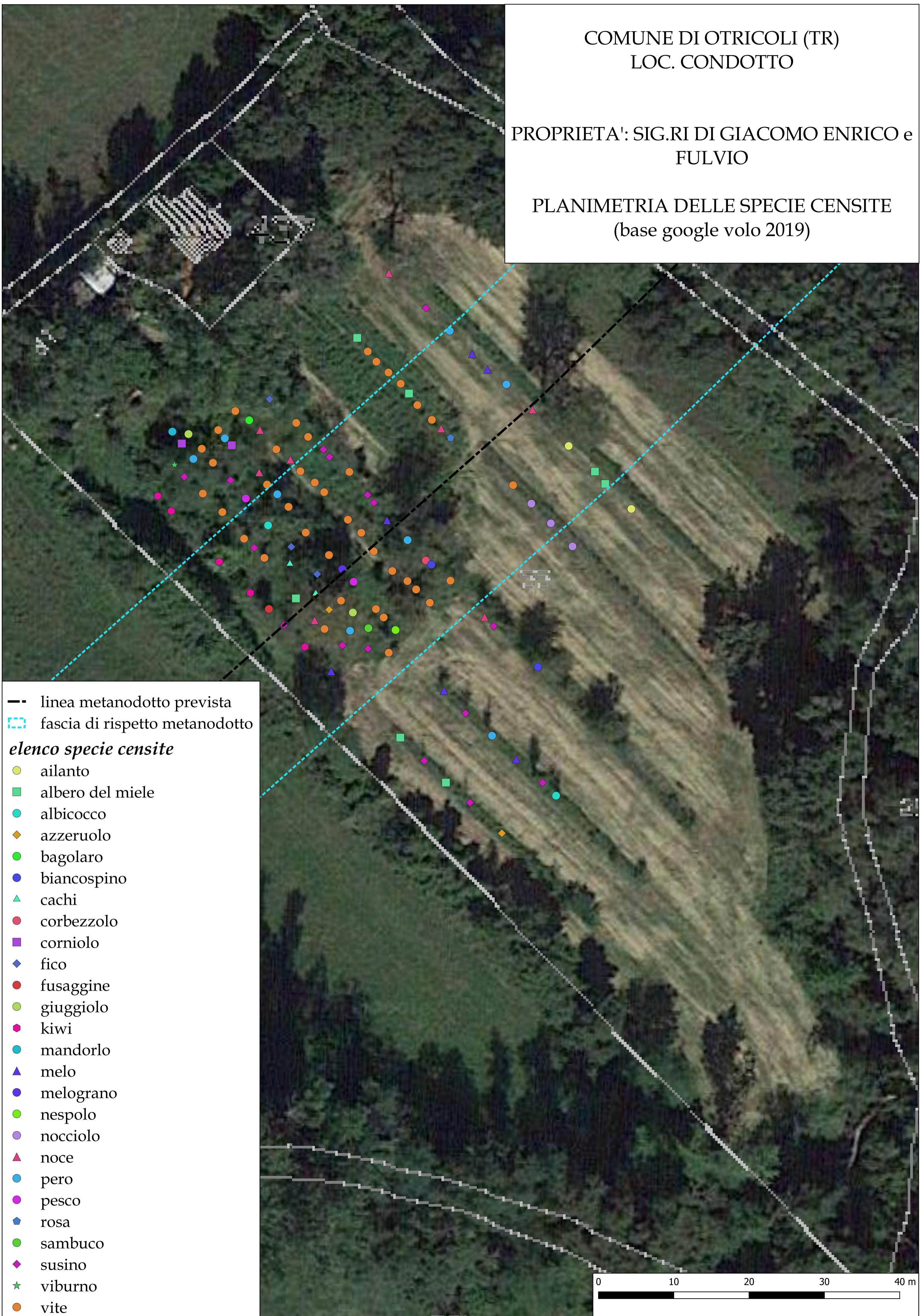
- ailanto
- albero del miele
- albicocco
- ◆ azzerruolo
- bagolaro
- biancospino
- ▲ cachi
- corbezzolo
- corniolo
- ◆ fico
- fusaggine
- giuggiolo
- kiwi
- mandorlo
- ▲ melo
- melograno
- nespolo
- nocciolo
- ▲ noce
- pero
- pesco
- ◆ rosa
- sambuco
- ◆ susino
- ★ viburno
- vite



COMUNE DI OTRICOLI (TR)
LOC. CONDOTTO

PROPRIETA': SIG.RI DI GIACOMO ENRICO e
FULVIO

PLANIMETRIA DELLE SPECIE CENSITE
(base google volo 2019)



-- linea metanodotto prevista
- - - fascia di rispetto metanodotto

elenco specie censite

- ailanto
- albero del miele
- albicocco
- ◆ azzerruolo
- bagolaro
- biancospino
- ▲ cachi
- corbezzolo
- corniolo
- ◆ fico
- fusaggine
- giuggiolo
- ◆ kiwi
- mandorlo
- ▲ melo
- melograno
- nespolo
- nocciolo
- ▲ noce
- pero
- pesco
- ◆ rosa
- sambuco
- ◆ susino
- ★ viburno
- vite

